

PAROLA AL PREMIER CONTE

"I contagi aumentano, la scuola rischia la chiusura"

Si è svolto a Palazzo Chigi il vertice tra il premier Giuseppe Conte, Riccardo Fraccaro e Francesco Boccia con i componenti del Cts e i capi-delegazione delle forze di maggioranza. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte ha detto: "Per la portata di questa seconda ondata non c'è un manuale né una palla di vetro, i numeri sono molto preoccupanti in tutta Europa. I criteri sono: massima precauzione, adeguatezza e proporzionalità. Noi siamo sempre flessibili. Stiamo lavorando per capire se si deve intervenire ancora". Per quanto riguarda il vaccino anti-covid "Confidiamo di averlo a dicembre ma bisogna comprendere che arriveranno qualche milione di dose per Paese, quindi dovremo fare un piano condiviso a livello europeo per intervenire sulle fasce più fragili e via via per le altre categorie". Il premier però precisa che per vedere gli effetti del vaccino "dobbiamo aspettare primavera quando prevedibilmente le dosi arriveranno per tutti. Ho chiamato i presidenti di Camera e Senato, ho chiesto loro se c'è la possibilità di trovare uno strumento o un luogo dove confrontarsi in tempi rapidi con il Parlamento", ha aggiunto il premier parlando del confronto anche con le opposizioni "E' una esigenza, quando ci sono da prendere misure in tempi rapidi, che ci sia un luogo di confronto. Il governo sarebbe ancora più sereno, prendendo decisioni e coinvolgendo tutti gli attori, è giusto che sia così. La curva sta subendo una impennata così rapida che rischia di mettere in discussione la didattica in presenza - ha spiegato Conte -, alcuni presidenti di regione lo hanno fatto, non è il nostro obiettivo, noi continuiamo a difendere fino alla fine la didattica in presenza. Ma dobbiamo mantenerci vigili per seguire e assicurare la tutela della salute e del tessuto economico".

Ieri sera centinaia di commercianti da tutto il comprensorio hanno gridato "aiuto" Coronavirus, Ladispoli e Cerveteri scendono in piazza contro il Dpcm

A sostenere la voce degli esercenti diverse realtà politiche. Nella prima fila del corteo anche il sindaco Alessandro Grando. Pascucci assente "giustificato"

I commercianti si sono fatti sentire. Ha avuto una grandissima risonanza la manifestazione che si è svolta ieri sera e attraverso la quale il territorio ha voluto gridare la propria disperazione e preoccupazione per un futuro sempre più incerto a causa di provvedimenti sempre più stringenti imposti dal Governo in "nome" della tutela della salute pubblica. Sono stati tantissimi i rappresentanti delle attività di Ladispoli, Cerveteri e dei comuni limitrofi tra cui anche quelli del lago che hanno preso parte all'evento. Ristoratori, gestori di piscine e palestre, gestori e dipendenti di attività commerciali che ad oggi, almeno per il momento, il Governo non ha "toccato" imponendone la chiusura definitiva o anticipata. Già da domenica scorsa grazie al tam tam sui social, il passaparola tramite whatsapp si sono cercati, si sono organizzati per trovare un modo per far ascoltare la loro voce, per chiedere aiuto e sostegno agli enti locali, ai cittadini, anche a chi oggi non è stato coinvolto in prima persona dal lockdown. E così ieri sera, sono scesi in piazza in maniera pacifica e nel rispetto delle norme anti covid vigenti.

servizio a pagina 5



#RomaNoSlot

La Polizia Locale della Capitale organizza una task force per controllare da remoto gli apparecchi da gioco

Un nucleo della Polizia Locale completamente dedicato al contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo, che agirà mediante il controllo da remoto degli apparecchi da gioco presenti in tutta la città. A Roma nasce la prima task force anti-slot che si occuperà - non appena le sale gioco riapriranno - di sanzionare i gestori e le attività con apparecchi in vincita in denaro che non rispettano gli orari disciplinati dall'ordinanza della sindaca Virginia Raggi. Continua così il percorso per controllare le VLT in

tempo reale da remoto. Gli agenti avranno a disposizione un'utenza personale per verificare direttamente dalla propria postazione se gli apparecchi risultano accesi e collegati alla rete al di fuori delle fasce orarie consentite (dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23 di tutti i giorni, festivi compresi). Un risultato possibile grazie a un emendamento alla legge di bilancio 2019 che ha permesso a Roma di essere uno dei primi comuni italiani ad attivare in via sperimentale l'utenza madre.

servizio a pagina 10

Cerveteri

**Falconi (IV):
 "Idee chiare
 e proposte concrete"**

di Alberto Sava

Le forze di opposizione, e di centrodestra che di centrosinistra, sono compatte ed unite contro tutta la maggioranza per la pesante questione di quattro cimiteri su cinque rimasti senza loculi e posti a terra. Dalla composita minoranza si leva l'accusa indirizzata al Sindaco Pascucci di aver lasciato che esplodesse l'emergenza esaurimento loculi e posti a terra per privatizzare i defunti". Ricordiamo che la questione cimiteri è nota dal lontano 2003, ed ancora oggi è un punto di pressante attualità. Cerveteri è un Comune ripiegato su se stesso da tempo, anni in cui le amministrazioni che si sono succedute hanno disatteso le promesse fatte in campagna elettorale. Ed ora solo un accenno al desolante quadro di Cerveteri.

servizio a pagina 3

"Il territorio verso un nuovo lockdown"

Il presidente della Asl Rm4 Giuseppe Quintavalle invita tutti alla massima prudenza

Continuano a salire i casi di covid19 a Civitavecchia. Quelli comunicati dalla Regione Lazio ieri sono stati 19, ce ne sono anche 2 da laboratori esterni per un totale di 21 di cui 13 sintomatici. Anche 4 guariti in città. Il totale dei casi attuali è 164. Tutti i positivi segnalati dalla Asl Roma 4 sono contatti di caso. Un dato importante, come ha spiegato

il direttore generale dell'azienda sanitaria locale Giuseppe Quintavalle. «Il concetto chiaro - ha detto - è che purtroppo se si continua su questa strada si va verso un nuovo lockdown. Se hanno dubbi le persone devono stare a casa in via precauzionale. Bisogna continuare a fare sempre attenzione». Se da un lato l'alto numero di contatti di casi tra i nuovi

positivi è indice del buon lavoro di contact tracing, dall'altro lo è anche della facile diffusione del virus. Da qui un nuovo invito di Quintavalle al rispetto delle regole, mascherina e distanziamento, anche in ambienti in cui si tende ad abbassare la guardia. Intanto il San Paolo ha modificato il suo assetto e riaperto il reparto covid dedicato. «L'ospedale -

ha continuato Quintavalle - sta reggendo. Abbiamo rinforzato i cinque posti letto dell'Osservazione breve intensiva integrandoli con apparecchiatura come ventilatori. Stiamo anche per aggiungere posti aggiuntivi nel reparto di medicina dell'ospedale Padre Pio di Bracciano.



servizio a pagina 5

Ricostruita la storia di Giacinto Bruzzesi nel saggio di Angelo Ciofi Iannitelli

L'eroico garibaldino di Cerveteri



Combattente abile e coraggioso con Garibaldi, ebbe due Medaglie d'Oro al valor militare, conferitegli a Roma e a Bezzeca, Giacinto Bruzzesi nacque a Cerveteri il 13 dicembre 1822. A sedici anni si trasferì a Roma, al seguito della famiglia, dedicandosi all'arte dell'incisione delle pietre dure e dei cammei. Le frequentazioni artistiche lo portarono a contatto con i patrioti romani. Successivamente entrò nella Carboneria e nella Giovane Italia. Nel 1848, nella nostra penisola e in Europa maturarono grandi eventi. Il 18 marzo Milano insorse e, dopo cinque giornate, scacciò gli austriaci. Anche Venezia insorse e proclamò la Repubblica. A Roma, intanto, gli avvenimenti incalzarono. L'opposizione liberale, esasperata dalle condizioni di grave arretratezza politica ed economica dello Stato, divenne più decisa e culminò il 15 novembre con l'assassinio del Primo Ministro Pellegrino Rossi. Pio IX fu costretto a fuggire, travestito da semplice prete, e si rifugiò a Gaeta, sotto la protezione del Re di Napoli. A Roma si formò una giunta di governo che il 9 febbraio 1849 proclamò la Repubblica Romana. La città fu assediata dagli eserciti inviati dai

Paesi pro Pio IX. Per la difesa della Repubblica vi furono volontari da tutta l'Italia. Tra i primi, Garibaldi, con la Legione Italiana. Vi erano inoltre i 600 reduci della Legione Romana che aveva combattuto nel 1848 contro gli austriaci. Fra questi anche Bruzzesi, al quale fu affidato il comando di un distaccamento a Tarquinia. Il 30 aprile Bruzzesi combatté a fianco di Garibaldi, sotto le mura del Gianicolo, dove furono battuti i francesi. Bruzzesi si batté anche a Velletri; coraggiosamente fu anche negli scontri ai Monti Parioli, a fianco

della Legione Polacca. Caduta la Repubblica Romana, Bruzzesi fu a Londra (1851), dove entrò in contatto con Mazzini. Nel 1859, allo scoppio della Seconda guerra d'indipendenza, fu nuovamente con Garibaldi. Successivamente prese parte alla spedizione dei

Mille. A ricostruire la storia di questo valoroso garibaldino di Cerveteri è Angelo Ciofi Iannitelli, nel saggio a lui dedicato, pubblicato sui "Quaderni Storiografici-53" dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi". Ciofi ricorda che Bruzzesi fu con Garibaldi in

Aspromonte, nel 1861. Fatto prigioniero e internato a Fenestrelle, fu liberato, prima della fine dell'anno, per l'amnistia concessa da Vittorio Emanuele II, per le nozze della figlia Maria Pia con il Re del Portogallo. Prese parte anche alla Terza guerra d'indipendenza, meritando la seconda Medaglia d'Oro (3 luglio 1866). La documentata ricostruzione della sua vita e delle sue imprese si conclude con il ricordo della sua decisione di creare a Turate, nei pressi di Milano, un luogo di riposo per i reduci che versavano in condizioni di difficoltà, secondo il modello francese dell'Hotel des Invalides. La casa fu inaugurata nel marzo 1899, alla presenza di Re Umberto I. Dopo pochi mesi, il 25 maggio 1900, Bruzzesi raggiunse i compagni valorosi che non c'erano più. A Turate, nella casa di riposo, un busto lo ricorda. Un altro è al Gianicolo, a Roma, accanto a quelli di Manara, Medici e di tanti che si batterono per "Roma". A Cerveteri, gli sono state dedicate una piazzetta e una strada; a Milano c'è una via a lui intitolata; a Roma, via Bruzzesi è a ridosso delle Mura gianicolensi, che lo videro combattere.

Claudio Frattini

La stagione concertistica dell'Orchestra sinfonica Renzo Rossellini prosegue in streaming

A Cerveteri la cultura non si ferma

Prosegue la stagione concertistica autunnale. Cambia la modalità di fruizione, perché non è più possibile fare concerti in presenza, quindi i prossimi 5 concerti organizzati in collaborazione con l'Orchestra sinfonica Renzo Rossellini saranno trasmessi in diretta streaming. "Come Assessorato alla Cultura desidero dare continuità al lavoro iniziato, testimonianza di resistenza e incoraggiamento a tutte le attività culturali del nostro territorio". Ha detto l'assessore alle Politiche culturali Federica Battafarano, aggiungendo: "Il settore culturale è già stato duramente provato e questo ulteriore arre-

sto mette in difficoltà tantissimi lavoratori del mondo dello spettacolo e della musica. Da parte dell'Amministrazione comunale di Cerveteri che, lo ricordo, è stata insignita del riconoscimento di "Città della Cultura della Regione Lazio" c'è la ferma volontà di continuare a promuovere e valorizzare la Cultura". Il prossimo concerto, che si terrà oggi domenica 1° novembre alle ore 17.30, sarà dedicato a Beethoven, con il Trio Rossellini: Francesco Peverini al violino, Luca Peverini al violoncello e Giacomo Bellucci al pianoforte. In programma: la sonata op. 24 "Primavera"; le variazioni in

Mi bem. e il Trio op 11. I prossimi concerti proporranno il seguente programma: Domenica 8 novembre sarà dedicato al POP, con un omaggio a Lucio Battisti e Lucio Dalla, con il gruppo "Altrosuono". Domenica 15 novembre sarà dedicato al centenario di un grande musicista romantico Max Bruch, con Sandro De Blasio al violoncello ed Alberto Galletti al pianoforte. Domenica 22 novembre seguirà un concerto POP che racconterà il '900 in musica, col Quintetto d'Archi italiano e Chiara Lisi alla voce. Concluderà la stagione domenica 29 novembre il suggestivo concerto per due



marimbe, batteria, pianoforte e basso elettrico proposto da Giampaolo Ascolese. Potrete seguire tutti i concerti sulla pagina Facebook e sul canale Youtube dell'Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini ai seguenti indirizzi.

Smiley World

Animazioni



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smiley world animazione 

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Nostra intervista esclusiva al consigliere comunale di Italia Viva, Maurizio Falconi “Idee chiare e proposte concrete per Cerveteri”

Dai banchi della minoranza interviene su Cimiteri esauriti, Variante PRG scaduta, Campo di Mare ferma al palo, Zona Artigianale e Commerciale... chi l'ha viste?

di Alberto Sava

Le forze di opposizione, sia di centrodestra che di centrosinistra, sono compatte ed unite contro tutta la maggioranza per la pesante questione di quattro cimiteri su cinque rimasti senza loculi e posti a terra. Dalla composta minoranza si leva l'accusa indirizzata al Sindaco Pascucci di aver lasciato che esplodesse l'emergenza esaurimento loculi e posti a terra per privatizzare i defunti. Ricordiamo che la questione cimiteri è nota dal lontano 2003, ed ancora oggi è un punto di pressante attualità. Cerveteri è un Comune ripiegato su se stesso da tempo, anni in cui le amministrazioni che si sono succedute hanno disatteso le promesse fatte in campagna elettorale. Ed ora solo un accenno al desolante quadro di Cerveteri: dalla vergognosa storia di Campo di Mare alla chimera di una Zona Artigianale/Commerciale passando per la scaduta Variante al Prg e così via. Nata da una costola di Cerveteri, la vicina Ladispoli negli ultimi 30 anni ha cambiato volto: ridisegnati i due ingressi al centro urbano con una viabilità snella e sicura, arricchita da rotonde con il verde ben curato; da anni possiede un'area Artigianale moderna da fare invidia a città italiane molto più grandi; il centro commerciale in viale Italia pulsa di attività; la rete viaria asfaltata è al centro di una programmazione di interventi scadenziati dall'attuale amministrazione comunale; ha



uno stadio e per la sicurezza l'Amministrazione di centrodestra sta costruendo una vera Caserma per i Carabinieri e da anni ha una Caserma della Guardia di Finanza. Per concludere in queste ore l'Amministrazione del sindaco Grando ha varato (non annunciato!) l'iter per la costruzione di un nuovo Palazzetto dello Sport. Il grigiore urbanistico di Cerveteri inizia dall'ingresso degno delle più arretrate zone della penisola. Ancora oggi chiunque arriva a Cerveteri ha enormi difficoltà a comprendere di essere entrato nel centro urbano. Ad aggravare questo desolante quadro c'è anche qualcuno a cui questa arretratezza sembra stare bene, ed è questo in male peggiore di Cerveteri. Oggi incontriamo il consigliere comunale di Italia Viva per una intervista sulla

gestione quasi decennale dell'Amministrazione del sindaco Pascucci, giunto a circa 24 mesi dalla fine del suo secondo mandato.

Cimiteri: questione scottante a Cerveteri, cosa accade?

“Oltre che scottante direi anche “antica”. Tutti sanno della carenza di loculi nel nostro comune ma, per l'amministrazione, non sembra importante visto che dopo otto anni di governo ancora siamo al nulla di fatto. Riteniamo che la strada proposta da questa amministrazione di affidarci a privati per la gestione del nuovo cimitero, molto costosa per i singoli cittadini, sia oramai fallita. Questo è quanto trapela perché questa amministrazione non ha mai fornito ai cittadini notizie certe sull'andamento delle procedure. La nostra posizione in proposito è chiara: dobbiamo

avere l'obiettivo di allargare il cimitero nuovo raggiungendo un accordo con la Sovrintendenza. Soluzione efficace, semplice, razionale, veloce e conveniente per il cittadino”.

Variante al Prg scaduta, cosa è successo?

“Anche su questo tema, già affrontato su questo giornale, abbiamo notizie poco chiare. A quanto ci risulta l'iter non è stato correttamente seguito e quindi i tempi sono scaduti e dobbiamo ricominciare da capo. La conclusione deludente è che Cerveteri ha un piano regolatore approvato nel luglio del 1981, quasi 40 anni fa. L'attuale amministrazione, alla fine del suo mandato, avrà fatto perdere a Cerveteri altri 10 anni. Il prossimo Consiglio comunale dovrà avere, a nostro avviso, al primo punto del pro-



Nella foto, Maurizio Falconi

gramma proprio lo sviluppo di un nuovo piano regolatore e le linee guida dovranno essere orientate ad uno sviluppo sostenibile del nostro territorio, preservando l'ambiente ma creando soprattutto aree per i servizi per il cittadino. Noi abbiamo idee chiare in proposito e le esporremo al momento più opportuno”.

Campo di Mare: un'area penalizzata da decenni, che fare?

“Anche in questo caso la diatriba va avanti da decenni. Qualcosa è stato fatto ma è nulla in confronto a quanto promesso e necessario fare. Costatiamo che le azioni dell'Amministrazione hanno creato disagio per i frequentatori della spiaggia di Campo di Mare e agli operatori del litorale. La nostra idea è quella di arrivare ad acquisire le aree e gli immobili liberi con vantaggi

per la comunità e trovare accordi con i singoli proprietari al fine di sanare una volta per tutte le loro posizioni legali. Anche in questo caso a parole sembra che sia tutto pronto per risolvere i problemi ma in pratica è tutto fermo. I cittadini giudicano dai fatti.”

Zona Artigianale e Commerciale, che fine hanno fatto?

“Su questo argomento sembra che un lenzuolo abbia coperto tutto. Non se ne sa più nulla di quell'area che doveva essere destinata a zona sia commerciale che artigianale. A nostro avviso la priorità deve essere data agli artigiani proprio perché Cerveteri ha necessità di un'area a loro dedicata. Questo ci permetterebbe di avere anche una migliore organizzazione cittadina”.

E' trascorso un anno dal suo ingresso in Italia Viva, può fare un primo bilancio?

“A livello locale abbiamo costruito un gruppo solido, numeroso e determinato nel dare un contributo concreto, agevolato da una sede fisica importante per fare politica attiva. E in questo anno appena trascorso i Consiglieri regionali di Italia Viva ci hanno ben supportato e consentito di veicolare le iniziative regionali a vantaggio dei cittadini. Per il futuro stiamo coinvolgendo gruppi di cittadini che come noi pensano che se sia necessaria lavorare per un nuovo progetto di sviluppo per Cerveteri. Solo unendo le forze è possibile creare un nuovo futuro per la nostra cittadina. Noi ci crediamo”.

Cerveteri: Multiservizi pubblica la programmazione degli interventi della prima settimana di novembre

La Multiservizi Caerite comunica che è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde pubblico. Gli interventi, programmati dal 2 al 6 novembre, riguarderanno in particolare Due Casette, Cerveteri, Valcanneto, Cerenova, Borgo San Martino, Ceri e I Terzi. Gli addetti al verde si occuperanno di taglio erba e raccolta carta, oltre alla consueta manutenzione e cura del verde con il diserbo di cigli e marciapiedi stradali, la raccolta carta in aree verdi e parchi pubblici. Gli interventi di taglio erba e potatura arbusti riguarderanno anche i plessi scolastici del territorio. La pubblicazione dell'agenda settimanale del verde, così come l'agenda mensile e i report delle attività svolte rientrano nella volontà della Multiservizi di rendere il servizio sem-

pre più efficiente e trasparente per la cittadinanza.

A partire dalla seconda metà del 2016 ad oggi questo servizio consente al cittadino di risalire ad ogni singolo intervento svolto in qualunque giorno, avendo a disposizione informazioni su quante ore, quali e quanti operai, quali mezzi e attrezzature sono servite per la singola lavorazione, anche di una durata di soli 10 minuti. Ad oggi sappiamo, ad esempio, che la superficie erbosa su cui Multiservizi esegue il taglio erba, è pari a circa 257.528 mq. Si tratta di 26 ettari dislocati su 13.400 ettari totali di superficie comunale. Le cunette stradali si estendono per 327.784 mq (32 ettari). Non calcolando le campagne cervetane, il verde orizzontale gestito da Multiservizi corrisponde quindi al 12% di tutta la super-

ficie del territorio urbanizzato di Cerveteri. Al tema alberature si collegano i dati riguardanti il patrimonio arboreo di Cerveteri, disponibili online.

La mappa del censimento di Cerveteri, Cerenova, Campo di Mare è consultabile online, come anche la mappa del censimento di Valcanneto, I Terzi, Borgo S. Martino, Ceri e Sasso. La mappatura digitale del patrimonio arboreo pone l'amministrazione di Cerveteri tra le poche in Italia ad aver ottemperato alla legge n. 10 del 2013 che prevede che tutti i comuni sopra i 15mila abitanti si dotino di un catasto delle alberature, ma soprattutto fra le pochissime realtà ad aver mappato tutti i dati del verde pubblico. Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa di Multiservizi Caerite.

Pascucci rassicura: “Nessun sintomo, aspetto il tampone”

Il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, in isolamento fiduciario dopo essere stato a contatto con un cittadino positivo al covid, rassicura la città: “Grazie a tutti per le migliaia di messaggi che mi state mandando. Grazie davvero. Ci tengo a precisare che sto bene, non sono positivo e sono in quarantena soltanto per aver avuto contatti con persone positive. La Asl mi ha detto che prima di fare il tampone debbo aspettare ancora qualche giorno (quindi lo farò quando me lo indicheranno loro). Per ora, sto bene, non ho sintomi e sono solo in attesa. Gli auguri di pronta guarigione li giro tutti quanti alle tante persone che invece in questi giorni stanno lottando con condizioni di salute non favorevoli. Ps: in queste settimane avevo già ridotto drasticamente gli incontri di persona. Alcuni di voi che però mi hanno comunque incontrato, mi stanno chiedendo che condotta devono tenere. Possono chiaramente tutti continuare a fare la stessa vita che facevano prima, visto che non sono positivo. Un abbraccio a tutti e grazie ancora per i messaggi”.



L'Assessore al Turismo e Spettacolo:
"Non ci saranno mercatini di Natale"

Milani: "Cinema e teatri sono luoghi sicuri. C'è bisogno di svagarsi"



Marco Milani, Assessore del Turismo e dello Spettacolo è stato ospite questa mattina alla trasmissione "Cambia il mondo" andata in onda su Centro Mare Radio e diretta da Luigi Cicillini. "L'ambiente culturale ed artistico sta vivendo un vero dramma. Dietro ad un film o ad una rappresentazione teatrale ci lavorano tante persone e tante famiglie", spiega l'Assessore in merito alle ulteriori restrizioni imposte dal Dpcm del 24 ottobre. "I cinema ed i teatri" - prosegue - "Sarebbero i luoghi più sicuri: i posti sono già calcolati, è obbligatoria la misurazione della temperatura e l'uso della mascherina". "In un momento così drammatico" -aggiunge- "Abbiamo bisogno di svagarci". In merito poi alla possibile riapertura dell'Auditorium Massimo Freccia puntualizza: "I proprietari in realtà avevano detto che avrebbero riaperto nel mese di dicembre. Aprire però in un possibile lockdown non permetterebbe loro di rientrare economicamente con le spese. L'apertura sicuramente slitterà quindi in primavera". Novità anche per la stagione natalizia, dove salteranno i mercatini di Natale: "I mercatini di Natale saltano tutti. Pensiamo però almeno a delle installazioni con delle luci. Il bando tuttavia è ancora aperto, dobbiamo aspettare che ci arrivino le proposte".

L'Assessore alle Attività Produttive:

"C'è paura ma anche voglia di non mollare"

Lazzeri: "Sempre in contatto con le attività produttive e con i nostri commercianti"



Francesca Lazzeri, Assessore delle Attività Produttive di Ladispoli è intervenuta questa mattina alla trasmissione "Cambia il Mondo" andata in onda su Centro Mare Radio e diretta dal collega Luigi Cicillini. L'assessore Lazzeri si è espressa in merito alla possibilità di un lockdown imminente, informando i cittadini di "Essere sempre in contatto con tutte le categorie produttive ed i commercianti." "C'è tanta paura", ammette, ma anche "Tanta voglia di non mollare". "Prendiamo esperienza da quello che è accaduto, dobbiamo farci forza. Purtroppo non è facile: sono preoccupata per i miei concittadini". "La categoria dei commercianti" prosegue, "deve mostrarsi responsabile e non litigare". In merito alla manifestazione che si terrà questa sera alle 22 a Ladispoli precisa: "Non è una manifestazione politica. Tutte le persone devono rispettare le indicazioni che permettono di manifestare e riunirsi con il dovuto distanziamento".

"L'esponenziale crescita dei contagi nella città preoccupa tutti i cittadini"

Sull'emergenza Coronavirus prende posizione l'associazione "Ladispoli nel Cuore"

Così in una nota diramata via social l'associazione "Ladispoli nel Cuore": "L'esponenziale crescita dei contagi nella città di Ladispoli, preoccupa tutti i cittadini. La nostra associazione "Ladispoli nel Cuore" ha raccolto le domande e le proposte dei Ladispolani per fronteggiare l'emergenza. Per scongiurare ulteriori chiusure di attività, a livello locale, c'è bisogno - con urgenza - di organizzare un tavolo, tra maggioranza ed opposizione per collaborare, individuare strategie, attuare provvedimenti e invertire la tendenza dei contagi. L'emergenza sanitaria si supera anche andando controcorrente, senza aspettare direttive politiche dall'alto e soprattutto, stringendo i tempi per agire. Come mai, dai primi contatti allarmanti dell'ASL di inizio settembre, non si è cercato un dialogo aperto anche con l'opposizione? Adesso è il momento di trovare soluzioni comuni per tutelare la nostra salute, dobbiamo assolutamente farlo. Non possiamo permetterci ulteriori chiusure. Non possiamo attendere aiuti esterni per una situazione che, in parte, ha dimostrato irresponsabilità di alcuni cittadini. Per combattere la pandemia che si propaga velocemente, dobbiamo "contagiare" di buon senso tutta la cittadinanza. Un comitato per la salute pubblica, quindi, è un'azione necessaria e rispettosa di tutti."

Richiesto un tavolo istituzionale permanente per condividere misure di contrasto locale

"Egredi, la situazione dei contagi nella nostra città e, purtroppo nell'Italia intera, suscita in noi forte preoccupazione, sia sotto il profilo sanitario che sotto il profilo socio-economico conseguente. I contagi a Ladispoli sono circa 265, tra sintomatici e asintomatici, come riporta l'ultimo bollettino della Asl competente territorialmente. Siamo purtroppo sulla vetta di una triste classifica. Numero di contagi, che come abbiamo anzidetto ci preoccupano, e che al momento sembrano non dare evidenza di un rallentamento. È altresì evidente che rispetto alla prima fase della pandemia, quella di marzo scorso, l'amministrazione Grandò è rimasta ferma e muta, probabilmente in attesa di eventi e provvedimenti sovramunicipali. L'unico intervento di rilievo di questa amministrazione sulla questione COVID è stata la partecipazione del



Consigliere Cavaliere, con tanto di fascia, alla manifestazione dei NO MASK dello scorso. Alla quale è seguita solo una timida presa di distanza dal Sindaco e da pochi consiglieri di maggioranza. Le forze politiche di minoranza chiedono pertanto la costituzione di un tavolo istituzionale con il fine di avviare un confronto su quanto sta accadendo, e per porre in essere, laddove necessarie, misure di contrasto all'epidemia e cercare allo stesso tempo forme di sostegno/aiuto alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura e/o riduzione dell'orario di lavoro. Il rischio di ulteriori provvedimenti restrittivi è dietro l'angolo con ulteriori ripercussioni nel fragile sistema economico, già indebolito dal lockdown del marzo passato, e soprattutto sulle fasce più deboli. Occorre superare la contrapposizione di parte e mettersi al servizio della città e dei cittadini. In attesa di un vostro celere riscontro". Questa nota è firmata dal Movimento Civico "Si Può Fare" - Loddo Giuseppe; Movimento Civico "Insieme per Ladispoli" - Fabio Ciampa; Movimento 5 Stelle - Antonio Pizzuti Piccoli, Ida Rossi, Francesco Forte; Partito Democratico - Federico Ascani, Marco Pierini; e Concetta Palermo - Consigliera Comunale.

Italia in Comune: Informiamo il Prefetto sull'agire di Grandò

"Dalle cronache apprendiamo che la città di Ladispoli registra il più alto numero di contagi. Persino più alto di Civitavecchia che ha una popolazione superiore ed è un importante snodo ferroviario e

marittimo. Poiché non esistono ragioni che giustificano questo triste primato, viene da chiedersi che non vi sia un collegamento tra il crescente incremento di contagi a Ladispoli e le bravate irresponsabili di qualche consigliere comunale, uno dei quali ha avuto persino il cattivo gusto e la spudoratezza di presentarsi sul palco di Piazza San Giovanni inneggiando alla sua posizione "no mask", indossando una fascia tricolore e affermando di parlare a nome della città. Dopo quella bravata degna di una persona irresponsabile ci era sembrato grave che il sindaco non avesse preso le distanze, ma adesso siamo più preoccupati perché temiamo che quella leggerezza possa essere stata condivisa da irresponsabili travestiti da spavaldi che violano le disposizioni sulla prevenzione del virus, senza alcuna presa di posizione matura e consapevole da parte del sindaco di Ladispoli. Certamente è singolare che il sindaco, nella sua qualità di autorità sanitaria, abbia la cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni, avendo nella propria maggioranza personaggi che si vantano di non rispettare alcuna regola e ne promuovono la disapplicazione. "Italia in Comune Ladispoli" esprime grande preoccupazione per il comportamento del sindaco di Ladispoli e lo invita ad adottare decisioni mature e responsabili che possano garantire, anche nella nostra città il rispetto delle prescrizioni dettate dal Governo a tutela della salute pubblica. Per questa ragione informeremo il Prefetto di Roma affinché inviti il sindaco al rispetto del ruolo rivestito e all'adozione

degli atti conseguenti nei confronti di tutti, sia che siano semplici cittadini, sia che si tratti di consiglieri comunali della sua maggioranza". Italia in Comune Ladispoli - Sezione Maurizio Biasetti

"Il comune sospenda e proroghi le tasse"

"Sono giorni difficili per tutti, a livello nazionale e in particolare per Ladispoli. La curva dei contagi continua a salire facendo del nostro comune quello più esposto, visti i numeri. Cresce un malessere sociale, e una grande incertezza. Ognuno di noi lo avverte sulla sua pelle. Chi non conosce oggi qualcuno non colpito dal virus? Il virus insomma sta facendo la sua parte, noi dobbiamo fare la nostra. Vanno prese immediatamente una serie di misure comunali che possano permetterci di uscire da questa situazione, insieme. Proponiamo all'amministrazione Grandò di varare subito: esenzione totale della Tari per il periodo di chiusura per tutti i ristoranti e le attività colpite dall'ultimo DPCM; proroga al 31 marzo 2021 della terza rata della Tari per tutte le attività commerciali e per i cittadini che stanno in uno stato di difficoltà; sospensione del pagamento Imu per tutti i proprietari di immobili di categoria C1; Costituzione di un fondo per aiutare le famiglie e i singoli in difficoltà; anticipazione dell'Ente Comune di Ladispoli per tutte le famiglie che devono ricevere il contributo affitto da parte della Regione Lazio, in base alla graduatoria depositata. Solo così la città può cercare di affrontare questi giorni difficili. Nessuno deve rimanere solo". Così in una nota il consigliere Eugenio Trani.

Basta Dpcm: ieri sera migliaia di commercianti da tutto il comprensorio hanno gridato "aiuto"

Coronavirus, Ladispoli e Cerveteri scendono in piazza contro il Dpcm

I commercianti si sono fatti sentire. Ha avuto una grandissima risonanza la manifestazione che si è svolta ieri sera e attraverso la quale il territorio ha voluto gridare la propria disperazione e preoccupazione per un futuro sempre più incerto a causa di provvedimenti sempre più stringenti imposti dal Governo in "nome" della tutela della salute pubblica. Sono stati tantissimi i rappresentanti delle attività di Ladispoli, Cerveteri e dei comuni limitrofi tra cui anche quelli del lago che hanno preso parte all'evento. Ristoratori, gestori di piscine e palestre, gestori e dipendenti di attività commerciali che ad oggi, almeno per il momento, il Governo non ha "toccato" imponendone la chiusura definitiva o anticipata. Già da domenica scorsa grazie al tam tam sui social, il passaparola tramite whatsapp si sono cercati, si sono organizzati per



trovare un modo per far ascoltare la loro voce, per chiedere aiuto e sostegno agli enti locali, ai cittadini, anche a chi oggi non è stato coinvolto in prima persona dal lockdown. E così ieri sera, sono scesi in piazza in maniera pacifica e nel rispetto delle norme anti covid vigenti. Il serpente umano è partito dal monumento della Piazza dei Caduti e si è sposta-

to in piazza Rossellini dove uno ad uno i rappresentanti delle varie categorie si sono succeduti negli interventi programmati. Al loro fianco anche il primo cittadino di Ladispoli, Alessandro Grandi (assente Pascucci in isolamento fiduciario dopo il contatto con un positivo). I commercianti hanno protestato "Perché tra

chi ad oggi non guadagna nulla, ma è comunque chiamato al pagamento delle tasse, degli affitti, delle bollette, c'è anche nonostante la possibilità di lavorare, seppur in maniera ridotta, non riesce a guadagnare tanto da poter mettere insieme il pranzo con la cena per sé e per la propria famiglia. Una situazione di disagio, di disperazione, di preoccupazione per il futuro prossimo ma anche recente che rischia di peggiorare ancor più la situazione se dallo Stato si opterà per una nuova chiusura totale del Paese"

cupazione per il futuro prossimo ma anche recente che rischia di peggiorare ancor più la situazione se dallo Stato si opterà per una nuova chiusura totale del Paese"

Il sindaco Grandi in piazza insieme ai commercianti

"Ho deciso di aderire alla protesta dei commercianti di Ladispoli per manifestare tutto il disagio che i recenti decreti governativi stanno creando al settore della ristorazione, al mondo dello sport, della cultura e a tutte le altre attività già fortemente penalizzate dal lockdown primaverile". Così il sindaco Alessandro Grandi che, unitamente a molti altri rappresentanti dell'amministrazione comunale, si è unito alla manifestazione degli operatori economici della città. "L'iniziativa dei commercianti ha il pieno sostegno dell'am-

ministrazione comunale di Ladispoli. Sono molto contenti di come hanno reagito i cittadini che sono scesi pacificamente in piazza - prosegue Grandi - nel rispetto delle regole, ed distanziamento sociale ed indossando la mascherina.

E' stata una manifestazione di civile e pacifica protesta, per ricordare al Governo che la categoria dei commercianti sta soffrendo una crisi mai vista e che non deve essere costretta a chiudere i battenti per scelte spesso incomprensibili. Per evitare la chiusura definitiva di migliaia di attività servono aiuti concreti e immediati. Non è accettabile che numerosi commercianti non abbiano ricevuto nessun aiuto dallo Stato e che tanti lavoratori siano ancora in attesa della cassa integrazione di marzo. - conclude Grandi - Non lasceremo mai soli i commercianti della nostra città".

A seguito della diminuzione dei posti disponibili nella sala lettura della biblioteca comunale deliberata dalla giunta comunale, gli Studenti di Ladispoli lanciano una nuova iniziativa: "Cibo per la mente"! In momenti di forte tensione e difficoltà come quello che stiamo attraversando, riteniamo fondamentale dimostrare solidarietà fra le categorie sociali in uno spirito di reciproco aiuto tra studenti e imprenditori. In collaborazione con il Kristal Bar di Marina di San Nicola e con il Marquis Pub, inizia da sabato 31 ottobre la nostra nuova iniziativa. Nello spirito della collaborazione e della solidarietà, i locali sopraccitati hanno acconsentito ad offrire i loro spazi (in condizioni di silenzio e tranquillità), fino alla chiusura anticipata alle ore 18, agli studenti che si trovassero nella necessità di avere un luogo in cui studiare. A fronte di questa generosa disponibilità noi ci impegniamo e incoraggiamo tutti gli studenti della città ad effettuare delle consumazioni in questi locali durante i loro momenti di studio, di modo da offrire un piccolo, ma fortemente simbolico, aiuto alle categorie imprenditoriali che più stanno risentendo delle restrizioni incluse nell'ultimo DPCM. Prima che vengano avanzate fantasiose accuse di incoscienza e irresponsabilità ci teniamo a sottolineare quanto la nostra attenzione alla sicurezza e alle norme anti-contagio sia elevata. La possibilità di usufruire di questi spazi è imprescindibilmente legata al rispetto di tutte le disposizioni igienico-sanitarie in materia di prevenzione dal conta-

A seguito della diminuzione dei posti disponibili nella sala lettura della biblioteca comunale, i ragazzi lanciano una nuova iniziativa

Gli Studenti hanno fame di... "Cibo per la mente"



gio da Covid-19 e chiunque non le osserverà sarà rigorosamente allontanato da tali spazi. Aggiungiamo inoltre che la possibilità di avere uno spazio in cui studiare non è un mero capriccio, bensì una necessità dettata dalle condizioni di disuguaglianza sociale che la pandemia non ha



fatto che aumentare. Chi non dispone di una casa spaziosa o di una connessione internet forte si trova, nell'era dello smart working e della didattica a distanza, in una condizione di palese svantaggio e difficoltà. La necessità di offrire possibilità eque a chiunque e ovunque rientra perfettamente nei limiti del diritto allo studio sancito in Costituzione e pertanto disattendiamo da subito qualsiasi "consiglio" (ovviamente ci riferiamo ai palesi insulti che ci sono arrivati) che qualche leone da tastiera volesse inoltrarci con pacatissimi quanto sgrammaticati commenti sui social. Nei prossimi giorni, ulteriori misure governative permettendo, valuteremo i risultati di questa iniziativa e, se i riscontri saranno positivi, creeremo un format preciso replicabile da qualunque attività fosse interessata a partecipare all'iniziativa mettendo, a disposizione i propri locali. Per gli studenti, o per chiunque sentisse il bisogno di trovare spazi di studio/lavoro in cui ci si possa concentrare, metteremo presto per iscritto sui nostri canali social indirizzi e orari precisi in cui tali attività saranno esecuibili. Speriamo vivamente che questo possa essere il principio di una rinnovata solidarietà tra le categorie sociali e un seme da cui possa germogliare, anche nel post-pandemia, una duratura e sana forma di cittadinanza attiva e costruttiva. Per chiunque fosse interessato a saperne di più, può seguirci sui nostri canali social di "Studenti di Ladispoli" oppure scrivere una e-mail all'indirizzo studentidiladispoli@gmail.com.

Il presidente della Asl Rm4 Giuseppe Quintavalle invita tutti alla massima prudenza

Il nostro territorio verso un nuovo lockdown

Al San Paolo di Civitavecchia riaperto il reparto Covid ed a Bracciano pronti posti aggiuntivi nella corsia di medicina dell'ospedale Padre Pio

Continuano a salire i casi di covid19 a Civitavecchia. Quelli comunicati dalla Regione Lazio ieri sono stati 19, ce ne sono anche 2 da laboratori esterni per un totale di 21 di cui 13 sintomatici. Anche 4 guariti in città. Il totale dei casi attuali è 164. Tutti i positivi segnalati dalla Asl Roma 4 sono contatti di caso. Un dato importante, come ha spiegato il direttore generale dell'azienda sanitaria locale Giuseppe Quintavalle. «Il concetto chiaro - ha detto - è che purtroppo se si continua su questa strada si va verso un nuovo lockdown. Se hanno dubbi le persone devono stare a casa in via precauzionale. Bisogna continuare a fare sempre attenzione». Se da un lato l'alto numero di contatti di casi tra i nuovi

positivi è indice del buon lavoro di contact tracing, dall'altro lo è anche della facile diffusione del virus. Da qui un nuovo invito di Quintavalle al rispetto delle regole, mascherina e distanziamento, anche in ambienti in cui si tende ad abbassare la guardia. Intanto il San Paolo ha modificato il suo assetto e riaperto il reparto covid dedicato. «L'ospedale - ha continuato Quintavalle - sta reggendo. Abbiamo rinforzato i cinque posti letto dell'Osservazione breve intensiva integrandoli con apparecchiatura come ventilatori. Stiamo anche per aggiungere posti aggiuntivi nel reparto di medicina dell'ospedale Padre Pio di Bracciano. Piano piano - ha concluso Quintavalle - stiamo dando delle risposte».



Intanto dalla Asl Roma 4 aggiornano sulla situazione del territorio. «Dall'inizio dell'epidemia - spiegano dall'azienda sanitaria locale - sono guarite 1428 persone e sono stati effettuati 48170 tamponi. Al personale sanitario della intera Asl è stata effet-

tuata la percentuale del 90,24 % di tamponi. Il totale di tamponi rapidi effettuati alla data del 25 ottobre è 55121».

Ostia: il 'X Municipio' verso il livello quattro

«La situazione sanitaria nel nostro Municipio si sta evolvendo rapidamente. La pandemia non risparmia nessun territorio e lo scenario di tipo 4 previsto dal documento tecnico dell'Istituto Superiore di Sanità sembra purtroppo essere prossimo». E' quanto scrive in una nota Monica Picca, capogruppo della Lega X Municipio, che prosegue: «Apprendiamo con amarezza che in queste ore il nostro Presidio Ospedaliero sta sostenendo un afflusso notevole di pazienti Covid, alcuni dei

quali in gravi condizioni. Per questi la Direzione Sanitaria della Asl Roma 3 ha dovuto prevedere di trasformare in 'reparto Covid' tutta la terapia intensiva dell'ospedale. Comprendiamo la necessità di destinare tutte le risorse disponibili a fronteggiare la ripresa della pandemia. Esprimiamo sostegno a tutti i professionisti impegnati in questa dura battaglia e ci rendiamo disponibili come forza politica a collaborare ad ogni livello. Non possiamo però non interrogarci su come sia possibile continuare ad affrontare con misure in emergenza eventi prevedibili e previsti. Possibile questi mesi e tanti sacrifici siano risultati inutili?», conclude l'esponente della Lega Picca.

Commercio di prodotti per l'apicoltura, dalla Regione 200mila euro

La Regione Lazio ha aperto una nuova raccolta di domande per l'OCM (Organizzazione Comune del Mercato) miele per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura laziale che prevede lo stanziamento di 184.000 euro. Le finalità del sostegno sono quelle di: incentivare la formazione dei neoapicoltori o di giovani che vogliono avvicinarsi al settore, nonché l'aggiornamento di apicoltori professionali; favorire lo sviluppo della pratica del nomadismo tra gli apicoltori laziali, attraverso l'acquisizione di ampie, attrezzature e materiali idonei; favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, di miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine. Le risorse finanziarie previste dal decreto ministeriale per la Regione Lazio sono di 184.000 euro e sono così suddivise: 25.000 euro per corsi di aggiornamento e formazione ai privati (azione A.1.2); 15.000 euro per seminari e convegni tematici (azione A.2); 104.000 euro per acquisto ampie e acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo (azioni C.2.1 e C.2.2); infine 40.520,97 euro sono destinate all'acquisto di sciami e di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione (azioni E.1 e E.2). Sono previsti meccanismi finanziari per eventuali compensazioni tra le Azioni. I soggetti beneficiari del bando sono: gli Enti pubblici e di ricerca per le azioni A.1.2 e A.2; gli apicoltori in regola per le azioni C.2, E.1 e E.2. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il 10 dicembre 2020 per le Azioni A.1.2 e A.2 e il 12 gennaio 2021 per le Azioni C.2.1, C.2.2, E.1 e E.2. Lo comunica in una nota l'Assessorato all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio.

Le misure straordinarie imposte dal Governo e dalla Regione avranno un grosso impatto sull'economia

Ugl Lazio vuole un confronto con la Regione

Le misure straordinarie imposte dal Governo e dalla Regione Lazio impatteranno in maniera devastante sul tessuto economico e sociale del nostro territorio. Le manifestazioni di Roma, Napoli e delle altre città devono essere un campanello d'allarme. L'UGL Lazio esprime preoccupazioni per l'economia, il lavoro ed il tessuto sociale laziale alla luce dell'ultimo DPCM che chiude le attività commerciali nell'orario più importante della giornata alla fine di un anno che ha visto crollare il prodotto interno lordo, migliaia di aziende chiudere e altrettante alle prese con il faticoso tentativo di ripresa dal lockdown di Marzo che, adesso, con le ultime decisioni, saranno costrette ad alzare bandiera bianca: «Siamo preoccupati per la

tenuta del nostro sistema economico e sociale - sottolinea il Segretario UGL Lazio Armando Valiani - perché il recente DPCM darà il colpo di grazia alla nostra produzione e, quando ci sarà lo sblocco dei licenziamenti, è facile prevedere una terribile emorragia di posti di lavoro. Le rimostranze avvenute in tutta Italia devono preoccupare perché rappresentano lo stato d'animo di milioni di famiglie ormai sull'orlo del baratro». Il nuovo stop a fiere, eventi enogastronomici e manifestazioni in genere, penalizza fortemente il Lazio che fa del turismo uno degli asset più importanti della propria economia. Secondo la stima a consuntivo dell'Istituto Demoskopika, lockdown e pandemia di coronavirus hanno forte-

mente penalizzato il comparto turistico del Lazio che nei primi otto mesi del 2020 ha visto una riduzione pari a 4,8 milioni di arrivi (-54,7%) e 15,2 milioni di presenze (-55,8%). A Settembre, solo nella Capitale, si contavano 5 mila attività commerciali chiuse in poco più di cinque mesi, ora, la riduzione degli orari di lavoro, sarà il capolinea per molti altri: «E' quello che dobbiamo assolutamente evitare - spiega Valiani - lavorando tutti assieme. Motivo per il quale abbiamo chiesto alla Regione Lazio di istituire un tavolo di confronto con le parti sociali, politiche ed economiche, affinché si possano trovare soluzioni condivise che salvaguardino il futuro incerto di migliaia di lavoratori e famiglie».

Tolfa nel Registro nazionale paesaggi di interesse storico

«Il via libera all'ingresso del Paesaggio agro-silvo-pastorale del territorio di Tolfa nel registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali rappresenta un risultato importante perché riconosce e dà visibilità a un territorio che ha delle caratteristiche e delle potenzialità enormi». Lo dichiara, in una nota, la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).

Raccolta alimentare a Fiumicino, Misericordia: "Servono latte e scatolame per le famiglie povere"

Lo rende noto in un comunicato Misericordia di Fiumicino: «Il discorso della povertà non si ferma sul territorio, soprattutto con l'aumento dei contagi da Covid-19 e il blocco di tantissime attività che toglieranno lavoro a numerose persone. A questi signori oggi serve consegnare soprattutto alimenti come lo scatolame o prodotti a lunga conservazione come il latte, visto che abbondiamo attualmente di pasta e olio. Vogliamo ringraziare la macelleria Cerulli, che ci ha regalato la carne e che abbiamo prontamente distribuito alle famiglie in difficoltà del territorio di Fiumicino. Stesso ringraziamento per i gestori egiziani delle frutterie locali, che hanno contribuito a soste-



nere 40 famiglie del territorio e che nella giornata di domani riceveranno il pacco alimentare da parte di Misericordia. «Ringrazio di cuore il sindaco Esterino Montino - dichiara Elisabetta Cortani, Responsabile della Misericordia di Fiumicino -, che non fa mai mancare il proprio aiuto in sostegno delle famiglie povere del territorio: si attiva in prima persona creando reti di solidarietà, che puntualmente riescono a portare importanti aiuti ai soggetti con fragilità sociali ed economiche. Un grande grazie anche a Nuovo Domani, dove Alfredo Diorio (Responsabile dell'associazione) e il signor Telemaco ci hanno aiutato nelle operazioni di 'carico e scarico' dei prodotti alimentari».

Fiumicino: altra struttura abusiva abbattuta a Passoscuro

«La ditta incaricata, alla presenza della Polizia Locale, ha abbattuto una costruzione completamente abusiva che sorgeva sulla spiaggia di Passoscuro». Lo dichiara il sindaco Esterino Montino. «Questa amministrazione ha da sempre fatto della tutela del territorio un suo punto distintivo - aggiunge il sindaco - e l'abbattimento delle strutture costruite abusivamente, soprattutto nelle aree di riserva e sulla spiaggia, va esattamente in questa direzione». «Una situazione che andava avanti da decenni nella più totale illegalità - aggiunge il vicesindaco e assessore al Patrimonio Ezio di Genesio Pagliuca - al punto che non è stato possibile neanche risalire al contatore dell'energia elettrica né all'allaccio dell'acqua potabile». «Tutto era fuori dalle regole - sottolinea il vicesindaco - dal rimessaggio al ristorante. Non si poteva fare diversamente».



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997, decisero di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di acciaio



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il settore

On line la classifica delle calciatrici di Serie A più seguite su Instagram

L Football lancia "Instarank"

Un'analisi completa dei profili delle footballers del massimo campionato italiano

La crescita che il calcio femminile ha avuto in questi anni ha portato anche a un aumento della popolarità delle calciatrici.

La visibilità sui media per le giocatrici in Italia è cresciuta in maniera considerevole dopo l'ingresso dei club professionistici e il boom della Nazionale ai Mondiali di Francia 2019. A questi aspetti si aggiunge anche l'interesse da parte di televisioni e piattaforme di streaming per la trasmissione delle partite. Tv, web, stampa, radio, oggi si parla di calcio femminile quasi ovunque, ma è sui social network che le atlete sfoderano il loro appeal e incrementano la loro presenza. Il social media preferito dalle calciatrici è senza dubbio Instagram.

Il 98% delle giocatrici della Serie A femminile ha un account su Instagram e il 91% lo usa abitualmente per postare foto e stories. Ogni mese verrà pubblicata la classifica aggiornata, composta da oltre 300 calciatrici, in base al numero dei follower. Ma non solo, ampio spazio verrà dedicato anche ad altre metriche come ad esempio il Tasso di Engagement, ovvero il rapporto tra la media di like e commenti con il numero di follower. Un indicatore molto importante che ci permette di capire il coinvolgimento dei post delle calciatrici. L'ER (Engagement Rate) misura in pratica la capacità dell'atleta di connettersi con il proprio pubblico. Un dato che le aziende prendono abbastanza in considerazione sulla scelta dei testimonial e influencer. Giuseppe Berardi, founder e project manager di L Football: "InstaRank è un progetto a cui lavoriamo da tempo ed è



tuttora in fase sperimentale. Ci saranno in futuro delle evoluzioni. È uno strumento utile per le aziende che vogliono avvicinarsi

al calcio femminile nell'ottica di valutare, attraverso dei dati, le giocatrici che presentano l'engagement più elevato su Instagram,



il social media più utilizzato dalle donne. Oggi le calciatrici sono delle icone a cui tante bambine e ragazze si ispirano: piacciono per

la loro semplicità e disponibilità, sono glamour, e veicolano valori positivi. Caratteristiche queste, sempre più ricercate dai brand commerciali per raggiungere un pubblico più ampio". La calciatrice con più follower in Serie A femminile è Andressa Alves della AS Roma. La brasiliana vanta più di 697mila follower. Dietro di lei, staccata di un bel po' c'è Barbara Bonansea con poco più di 382 mila follower. Chiude il podio la colombiana dell'Inter Yoreli Rincon con più di 232 seguaci. Considerando però l'Engagement Rate, le prime tre presentano dati

fan. Andressa ha un ER dell'1,13%, Bonansea poco più su, ma bassissimo anche lei 1,48%. La media dell'ER delle prime 20 calciatrici per numero di follower della Serie A è del 6,04%. Da sottolineare però che generalmente all'aumentare del numero di follower di un account, il numero di Mi piace e di commenti diminuisce. Sempre dalla nostra analisi emerge che il tasso di engagement più elevato è quello della calciatrice australiana Jacynta Galabadaarachchi. La giovanissima atleta del West Ham United in prestito al Napoli femminile ha un ER del 16,96%. Il numero dei follower di Jacynta è di 126mila e sorprende il dato medio dei like che è di 21mila. Il valore dei commenti medi è di 245. Dietro di lei, con un ER del 11,35%, troviamo Valentina Giacinti. Per l'attaccante del Milan i follower sono più di 160mila e la media dei like è di quasi 18mila. Al terzo posto c'è Eleonora Goldoni: il suo ER è di 10,75%. L'ex Inter ora in forza al Napoli però, a differenza delle prime due, vanta la miglior media like di tutta la Serie A (22,57%).

(Tratto da Sporteconomy.it)



Iurato scommette sul futuro del Cerveteri

"Lavoriamo per realizzare un polo sportivo, il nostro stadio dovrà diventare un modello per il territorio"

Verso il futuro per promuovere grandi progetti. Fabio Iurato presidente del Cerveteri scommette sul futuro e nonostante lo stop ai campionati non si è perso d'animo. Vuole costruire un club e soprattutto dell'impianto vuole farne uno stadio modello, un volano per la crescita e la sopravvivenza. Il lavoro del team, sotto la guida del patron verdeazzurro, è rivolto a fidelizzare non solo i tifosi, ma anche aziende ed imprese. Introiti che saranno utilizzati per la riqualificazione dello stadio, un gioiello che poche realtà possono permettersi. 2700 posti a sedere, l'obiettivo è di coprirli tutti in seggiolini che al momento sono stati installati nelle parti centrali della tribuna.

Il restyling dell'impianto da 3 mesi è già partito, dalla verniciatura delle gradinate alla realizzazione dei murales, il primo passo verso la realizzazione di uno stadio a misura di famiglia. "Lo stadio si trova in una posizione strategica, vicino all'autostrada con parcheggi e spazi da farne un impianto accogliente per famiglie, bambini e giovani - afferma Iurato - con la collaborazione in primis, si potrà arrivare al completamento di un impianto che diventerà la casa dei tifosi, della gente di Cerveteri. Il mio obiettivo è questo, dare alla città la possibilità di vivere lo sport e il calcio in condizioni armoniose tra comfort e attrazioni. In questo

momento di stop sono d'obbligo alcune riflessioni e per noi presidenti non è un periodo facile. Ecco, da parte nostra c'è la massima volontà a crescere, a cominciare dalle modifiche al campo di gioco per dare un'offerta sportiva alla città. Molte aziende hanno sposato i nostri programmi, li ringrazio per la fiducia accordateci. Servono più forze da parte di tutti, ci vuole anche tanto coraggio, quello che noi mettiamo in campo ogni giorno - continua Iurato - perché riteniamo che un polo sportivo avrà delle funzionalità sociali, tenere lontano dalla strada molti giovani. Io ci credo, possiamo diventare un centro sportivo tra i migliori del territorio".



Nessun allarme per sepolture che vengono assicurate regolarmente “A Roma a ottobre 600 decessi per un aumento pari al 25%”

“A Roma a ottobre 600 decessi per un aumento pari al 25%”, lo comunica l’Ama, aggiungendo che le “sepolture sono assicurate, già trovate soluzioni per evitare code cremazioni al cimitero Flaminio”. “Non c’è alcun allarme per le sepolture, che vengono assicurate regolarmente in questo momento nella città di Roma. Negli ultimi 3 mesi nella Capitale si registra un trend di crescita dei decessi, nel solo mese di ottobre i decessi sono stati 600 in più con un aumento del 25%, in base agli ultimi aggiornamenti dell’anagrafe pubblica capitolina”, spiega in una nota Ama, aggiungendo: “Poiché questa crescita si connette direttamente alla domanda di cremazioni che si svolge presso il cimitero Flaminio, AMA S.p.A. ha già

individuato due soluzioni per evitare le congestioni in questo cimitero dando, doverosamente, istruzioni preventive alle agenzie funebri al fine di evitare code nell’espletamento delle operazioni cimiteriali”. Quindi “parte delle salme, dal prossimo 2 novembre, verranno portate temporaneamente presso il cimitero Verano, che ha capienza sufficiente e offrirà spazi e logistica di supplemento”. “Nel contempo sono concluse le manutenzioni che renderanno operativa al 100% anche la sesta linea esistente del forno crematorio del Flaminio, permettendo un potenziamento delle attività”, aggiunge Ama, concludendo: “Resta intatta la capacità di soddisfare tutte le tipologie di operazioni cimiteriali”.



Acli Roma: “La pandemia ha fatto riscoprire il ruolo chiave delle comunità locali”

“Durante la pandemia le comunità locali hanno svolto un ruolo chiave, in quanto hanno rappresentato un luogo importante di coesione sociale, e ancora oggi sono chiamate a mettere in gioco competenze, energie e specificità, a causa di questa crisi che non è solo economica e sanitaria, ma anche sociale”. È quanto dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia, in occasione della Giornata mondiale delle città che si celebra ogni anno il 31 ottobre. “Nel contesto del lockdown – aggiunge Borzi – abbiamo sperimentato come la solidarietà abbia il potere di annullare ogni tipo di distanza. In quel momento, infatti, Roma ha mostrato il suo lato più bello



con i vicoli della nostra amata città che hanno brillato della luce più intensa che c’è, quella generata dalla bellezza del verbo donare. Così tante realtà solidali hanno raccolto la sfida del Covid, mettendosi al servizio dei più fragili. Tra queste anche noi delle ACLI di Roma con i nostri instancabili volontari. Dietro le

loro mascherine c’erano volti e storie diverse, ma un cuore unico che batteva per il Bene Comune”. “In occasione della Giornata mondiale della città allora – continua Borzi – rilanciamo con forza la necessità di un processo di rinascita che passi attraverso la ridefinizione dell’identità della Capitale, attraverso un serio e condiviso progetto di infrastrutturazione sociale. In questa fase riteniamo che sia indispensabile il recupero delle relazioni vive, ovvero quelle esperienze di cura, condivisione, solidarietà e partecipazione, un collante che modifica la realtà, popolandola di senso, per combattere l’abbandono e abbracciare l’altro, non solo i suoi bisogni”.

Ragazze investite e uccise: ordinanza del gup per ascoltare altri testi. Sentenza rinviata

Ordinanza istruttoria e convocazione di testi e consulenti delle parti in aula. Nel giorno in cui era attesa la sentenza per Pietro Genovese, in relazione all’incidente avvenuto la notte del 22 dicembre 2019 in cui persero la vita due ragazze di 16 anni, Gaia Von Freymann e Camilla Romagnoli, il giudice dell’udienza preliminare Gaspare Sturzo ha disposto di fatto la riapertura del processo che si svolge in abbrevia-

to. In particolare dovranno essere sentiti 4 testimoni del sinistro ed i consulenti che hanno svolto gli accertamenti tecnico-informativi. Le audizioni sono state fissate per il 4 e 14 Novembre prossimi. Quel sabato sera Gaia e Camilla erano andate a mangiare una pizza con degli amici, in una pista di pattinaggio della Capitale. Telefonarono ai genitori spiegando che entro qualche minuto sarebbero arrivate a casa. Non

sarebbero più tornate dai loro cari: poco dopo, mentre stavano attraversando su Corso Francia, Gaia e Romagnoli vengono investite dall’auto guidata da un ragazzo poco più grande di loro. Entrambe muoiono sul colpo, i corpi scaraventati sull’asfalto a diversi metri di distanza a causa della violenza dell’impatto. Alla guida dell’auto, il 21enne Pietro Genovese. Nei suoi confronti il pm aveva chiesto 5 anni di pena.

Pigneto, il frontman di un gruppo rap romano sorpreso dalla GdF con 6 kg di droga in casa. Arrestato



Un cinquantacinquenne romano, voce di una nota band musicale del genere rap, è stato arrestato dai Finanziari del comando provinciale della Capitale in quanto trovato in possesso di oltre 6 chili di droga detenuta nella sua abitazione nel quartiere Pigneto. L’andirivieni di persone nei pressi della palazzina in cui abita l’uomo ha attirato l’attenzione delle Fiamme Gialle del 3° Nucleo Operativo Metropolitano che, una volta acquisiti sufficienti elementi, hanno deciso di perquisire l’abitazione del rapper rinvenendo oltre 6 chilogrammi di stupefacente, tra marijuana e hashish, oltre a bilancini di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Il cantante è stato processato “per direttissima” dal Tribunale capitolino, che lo ha condannato a pagare una multa di 20.000 euro. La partita di droga sequestrata, se piazzata sul mercato, avrebbe potuto fruttare oltre 100.000 euro.

Sclerosi Multipla, al Fatebenefratelli visite gratuite in gravidanza

Consulenze neurologiche gratuite per donne con sclerosi multipla in gravidanza o con programma di gravidanza: questa l’iniziativa proposta dall’Ospedale Fatebenefratelli-Isola Tiberina di Roma il 12 novembre nell’ambito dell’(H)-Open Day organizzato dalla Fondazione Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere, con il coinvolgimento degli ospedali del network Bollini Rosa e Centri Sclerosi Multipla aderenti. L’obiettivo dell’(H)Open Day è quello di essere al fianco delle donne con sclerosi multipla per accompagnarle e guidarle nel percorso della gravidanza, dalla programmazione al post partum. In particolare, i medici dell’Ambulatorio di Neurologia del Fatebenefratelli-Isola Tiberina, saranno a disposizione delle donne in gravidanza affette da sclerosi multipla al fine di rispondere a domande riguardanti la gestione della malattia durante l’attesa, il parto ed il puerperio con particolare attenzione alle terapie specifiche e alla programmazione degli esami neuroradiologici. Tale



attività di consulenza verrà effettuata nell’arco della mattina del giorno 12 novembre 2020. Prenotazione esclusivamente telefonica, in data unica: il 2 novembre, al numero 0668370260, ore 18-19.30. Altre info: www.fatebenefratelli-isolatiberina.it. L’iniziativa della Fondazione Onda gode del patrocinio della Società Italiana di Neurologia (SIN) e dell’Associazione Italiana Sclerosi Multipla(AISM) ed è resa possibile grazie al contributo incondizionato di Biogen Italia. I servizi offerti sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it dove sarà possibile visualizzare l’elenco dei centri aderenti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione.

La Federazione dei Medici di Famiglia contro il Covid con 27 team e 100 operatori

La Federazione italiana medici di famiglia sezione provinciale di Roma rende noto che la rete territoriale per contenere l’avanzata del virus oggi ha visto schierati 27 team con circa 100 operatori tra medici e infermieri. Due, come ieri, gli equipaggi dedicati all’accertamento dello stato infettivo delle richieste di intervento da parte del 118. Faranno visite a domicilio. Fino ad oggi gli interventi di queste unità hanno evitato decine di accessi al pronto soccorso. Esclusivamente alle visite domiciliari sono dedicati altri tre equipaggi che così fanno da supporto ad aziende sanitarie e medici di famiglia. Le restanti 22 usca- invece presidieranno gli



aeroporti, case di cura, scuole. La rete territoriale sarà ulteriormente potenziata nei prossimi giorni con l’impiego dei quaranta militari che oggi hanno concluso il corso di formazione. Saranno impegnati soprattutto per nuovi punti drive-in.



ELPAL CONSULTING
FARMACIA CONSULTING - FARMACIA CONSULTING - FARMACIA CONSULTING



Logo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5417012

Nasce una task force per controllare da remoto gli apparecchi da gioco

Gioco d'azzardo. Roma dice basta alla dipendenza

Una squadra anti-slot che sanzionerà i gestori e le attività con apparecchi che non rispettano gli orari disciplinati dall'ordinanza della sindaca Raggi

Un nucleo della Polizia Locale completamente dedicato al contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo, che agirà mediante il controllo da remoto degli apparecchi da gioco presenti in tutta la città. A Roma nasce la prima task force anti-slot che si occuperà - non appena le sale gioco riapriranno - di sanzionare i gestori e le attività con apparecchi in vincita in denaro che non rispettano gli orari disciplinati dall'ordinanza della sindaca Virginia Raggi. Continua così il percorso per controllare le VLT in tempo reale da remoto. Gli agenti avranno a disposizione un'utenza personale per verificare diretta-

mente dalla propria postazione se gli apparecchi risultano accesi e collegati alla rete al di fuori delle fasce orarie consentite (dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23 di tutti giorni, festivi compresi). Un risultato possibile grazie a un emendamento alla legge di bilancio 2019 che ha permesso a Roma di essere uno dei primi comuni italiani ad attivare in via sperimentale l'utenza madre. Per conoscere le modalità di utilizzo e tutte le potenzialità del sistema, gli agenti hanno iniziato, proprio in queste ore, un corso di formazione a distanza con la Sogei, la società che ha realizzato l'applicativo Smart per il controllo da remoto.



Parla l'esponente di Democrazia Solidale - Demos Roma accettando la candidatura

Ciani: "Ok a primarie centro-sinistra"

"Non arrendiamoci al declino di Roma". Paolo Ciani (Democrazia Solidale - DEMOS Roma) spiega perché ha accettato la candidatura alle primarie per il Sindaco della capitale. "La deriva di Roma appare evidente, ma credo non sia un destino ineluttabile e spetta a chiunque, secondo la sua responsabilità, cercare risposte e soluzioni", afferma Ciani nel suo blog su Huffington Post. "Roma ha incredibili ricchezze storiche, artistiche, umane. Tutto questo patrimonio va sicuramente valorizzato, ma bisogna farlo coinvolgendo sempre di più i romani. Evitando per esempio che il centro si svuoti ancora di più, diven-

tando un grande museo senza vita o peggio un grande centro commerciale, regno di turismo mordi e fuggi e movida. O smettendo di parlare in maniera macchiattistica e vecchia di 'periferia': Roma per la sua estensione ha tante e diverse 'periferie' e continuare a parlarne come superficialità non aiuta a risolverne i problemi o a valorizzarne le risorse. Anche perché la città va conosciuta e bisogna ripartire dalla vita reale delle persone, non da stereotipi e semplificazioni". "Roma - scrive ancora Ciani, esponente di spicco della comunità di Sant'Egidio - è una città che soffre la povertà in tanti



angoli, in cui è diminuita la coesione sociale e sono aumentate le disuguaglianze, presenta un alto numero di anziani, ha sacche di solitudine in molti quartieri. C'è un grande problema relativo alla casa: troppi senza casa e troppe

case vuote. C'è fame di lavoro, troppi passano ore nel traffico, mancano luoghi di aggregazione e di ritrovo 'sicuro'. "Tanti hanno buone idee e bei progetti per Roma: vanno raccolti e messi al servizio del bene comune, all'interno di un programma e di una visione", scrive Ciani. "E' con questi sentimenti, con umiltà e senso della misura (l'idea di governare questa città fa tremare le vene ai polsi!), con convinzione, determinazione e amore per la mia città e i suoi cittadini, che ho detto ok a chi mi ha chiesto di candidarmi alle primarie del centro sinistra. Da soli siamo poco, #insiemsiamoroma".



Centro commerciale Maximo: il Tar dà ragione a Parsec 6: "Può aprire"

Con ordinanza cautelare pubblicata oggi, il Collegio giudicante del TAR del Lazio ha infatti accolto l'istanza di Parsec 6 ed a seguito di tale accoglimento il Comune di Roma dovrà prestare la propria collaborazione per il completamento dei residui passaggi amministrativi propedeutici all'apertura della struttura commerciale. Nelle more della definizione di tutti gli adempimenti amministrativi, che dovranno essere posti in essere entro trenta giorni, il Centro Commerciale Maximo può aprire. Il "Maximo Shopping Center", segnala Parsec 6 "rappresenterà uno dei più importanti centri commerciali di Roma, con circa 170 negozi, che ospiteranno



insegne di primario livello quali Primark, H&M, Decathlon, PAM. Con la sua apertura sono previste oltre 1.500 assunzioni dirette che saranno formalizzate nei prossimi giorni, confermando così segnali positivi in un momento particolarmente delicato per il settore e per l'economia nazionale".

Progetto comune Acea-Enea per il monitoraggio ambientale

Acea ed Enea, in occasione di Economo 2020, la fiera della Green Economy di Rimini che quest'anno si svolgerà in modalità digitale, avviano LabSharing, il progetto volto a mettere in comune laboratori, tecnologie e know how per favorire la ricerca e il monitoraggio in campo ambientale con un approccio aperto al mondo dell'innovazione e della sostenibilità. Grazie a questa iniziativa, attraverso una piattaforma online dedicata, sarà possibile anche per soggetti terzi richiedere l'utilizzo di strutture d'eccellenza e supporto scientifico nel campo dei controlli ambientali di elevata complessità. Le analisi riguarderanno soprattutto stato e qualità di acqua, aria, suolo ed ecosistemi, oltre a misurazioni di indicatori e pressioni ambientali associate a scarichi, rifiuti, siti contaminati ed emissioni. Labsharing è nata dal-



l'iniziativa "Acea Open Asset", volta allo sviluppo delle attività di Open Innovation dell'azienda L'accordo fra Acea ed Enea darà vita ad un polo scientifico e tecnologico per attività di monitoraggio e salvaguardia dell'ambiente. Tutto ciò con l'obiettivo di raccogliere anche l'interesse degli Enti di Ricerca e delle

Università, offrendo un accesso semplice e diffuso alle migliori tecnologie di analisi, tramite una sinergia fra strumentazioni di eccellenza, esperienze e know how, quali quelle di Acea Elabori di Grottarossa a Roma e i laboratori di Enea dislocati sul territorio nazionale. LabSharing è il risultato della collaborazione tra Enea ed Acea iniziata nel 2019, volta a valorizzare i rispettivi asset condividendoli con l'ecosistema esterno. Con questa iniziativa Acea consolida il proprio ruolo di catalizzatore dei processi di open innovation e sviluppo tecnologico. Questo progetto, che l'Azienda lancia insieme ad un partner come Enea, leader in campo scientifico, ha l'obiettivo di mettere a fattor comune expertise di alto livello, per facilitare e supportare la ricerca e la salvaguardia dell'ambiente.

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 00192 ROMA

Prenotazione obbligatoria allo 060608 o nei Tourist Infopoint Oggi, prima domenica di novembre, ingresso gratuito nei Musei di Roma

Il 1° novembre, prima domenica del mese, entrata gratuita per tutti nel Sistema Musei in Comune di Roma, con prenotazione obbligatoria allo 060608 o nei Tourist Infopoint dove sarà possibile conoscere eventuali disponibilità residue e prenotare l'ingresso per tutti i musei del Sistema fino alla giornata di domenica. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali di Zetema Progetto Cultura. L'ingresso sarà gratuito anche nelle aree archeologiche dei Fori Imperiali - ingresso dalla Colonna Traiana e uscita dal Foro di Cesare su via dei Fori Imperiali, ore 8.30 - 16.30, ultimo ingresso ore 15.30 - e del Circo Massimo dalle ore 9.30 alle 16.30, ultimo ingresso ore 15.30. Le visite sono pianificate nel rispetto delle misure per la prevenzione del Covid-19. La prenotazione obbligatoria della fascia oraria e il rispetto della capienza massima prevista per mantenere il distanziamento permettono di evitare il rischio di assembramenti. Si potrà accedere solo al proprio turno di ingresso, esibendo la prenotazione in versione digitale o cartacea e solo dopo la rilevazione della temperatura corporea, che deve essere inferiore ai 37,5°.

Come previsto è obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e il mantenimento della distanza interpersonale di 1 metro. È consentita la visita senza distanziamento solo alle famiglie. Si potranno visitare le collezioni permanenti di Musei Capitolini, Museo di Roma a Palazzo Braschi, Museo dell'Ara Pacis, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Centrale Montemartini, Museo di Roma in Trastevere, Galleria d'Arte Moderna, Musei di Villa Torlonia, Museo Civico di Zoologia, Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, Museo Napoleonico, Museo Pietro Canonica, Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, Museo di Casal de' Pazzi e Museo delle Mura. Ingresso gratuito anche alle esposizioni in corso nei musei, a eccezione delle mostre I marmi Torlonia. Collezionare capolavori ai Musei Capitolini - Villa Caffarelli, e Per gioco. La collezione dei giocattoli antichi della Sovrintendenza Capitolina al Museo di Roma a Palazzo Braschi, entrambe a ingresso ridotto per i possessori della MIC Card. Il 1° novembre, prima domenica del mese, entrata gratuita per tutti nel Sistema Musei in Comune di



Roma, con prenotazione obbligatoria allo 060608 o nei Tourist Infopoint dove sarà possibile conoscere eventuali disponibilità residue e prenotare l'ingresso per tutti i musei del Sistema fino alla giornata di domenica. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali di Zetema Progetto Cultura. L'ingresso sarà gratuito anche nelle aree archeologiche dei Fori Imperiali - ingresso dalla Colonna Traiana e uscita dal Foro di Cesare

su via dei Fori Imperiali, ore 8.30 - 16.30, ultimo ingresso ore 15.30 - e del Circo Massimo dalle ore 9.30 alle 16.30, ultimo ingresso ore 15.30. Le visite sono pianificate nel rispetto delle misure per la prevenzione del Covid-19. La prenotazione obbligatoria della fascia oraria e il rispetto della capienza massima prevista per mantenere il distanziamento permettono di evitare il rischio di assembramenti. Si potrà accedere solo al proprio turno di ingresso, esibendo la prenotazione in versione digitale o cartacea e solo

dopo la rilevazione della temperatura corporea, che deve essere inferiore ai 37,5°. Come previsto è obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e il mantenimento della distanza interpersonale di 1 metro. È consentita la visita senza distanziamento solo alle famiglie. Si potranno visitare le collezioni permanenti di Musei Capitolini, Museo di Roma a Palazzo Braschi, Museo dell'Ara Pacis, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Centrale Montemartini, Museo di Roma in Trastevere, Galleria d'Arte Moderna, Musei di Villa Torlonia, Museo Civico di Zoologia, Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, Museo Napoleonico, Museo Pietro Canonica, Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, Museo di Casal de' Pazzi e Museo delle Mura. Ingresso gratuito anche alle esposizioni in corso nei musei, a eccezione delle mostre I marmi Torlonia. Collezionare capolavori ai Musei Capitolini - Villa Caffarelli, e Per gioco. La collezione dei giocattoli antichi della Sovrintendenza Capitolina al Museo di Roma a Palazzo Braschi, entrambe a ingresso ridotto per i possessori della MIC Card.

Nanni (VI Mun.):
"Sospendere
gli affitti delle
palestre scolastiche"



"Raggi sospenda immediatamente i canoni di affitto delle palestre e degli impianti comunali e di quelli della Città Metropolitana". Così in una nota Dario Nanni consigliere del VI Municipio. "Oltre a sospendere i pagamenti è opportuno che vengano riviste le scadenze delle assegnazioni di questi spazi, dando una proroga di almeno due anni. Questo per dare la possibilità a queste polisportive di programmare e organizzare la loro attività quando ripartiranno, visto che il 2020 è stato un anno di inattività con costi ingenti, viste le varie disposizioni Covid alle quali hanno dovuto fare fronte". "Dispiace dover ogni volta intervenire per ricordare ai 5 Stelle ogni cosa debbano fare, ma se si dimenticano ogni volta aspetti così importanti siamo costretti a farlo. Inoltre, vista la specificità e



il ruolo sociale che le associazioni sportive svolgono nella nostra città e nell'area metropolitana, invito la Raggi a sostenere queste realtà di fronte al governo. Mi auguro - conclude Nanni - che già da oggi arrivi l'atto della Raggi di sospensione del pagamento degli affitti e della proroga della naturale scadenza, che seppur in ritardo sarebbe comunque un segnale di attenzione".

"Utilizzare i bus turistici della Capitale per alleggerire il trasporto pubblico romano potrebbe essere una soluzione efficace e veloce, mettendo a punto un accordo immediatamente operativo con il Comitato bus turistici per evitare gli assembramenti sulle linee Atac". È quanto chiede il presidente del Movimento Roma sceglie Roma, Raimondo Grassi. "Secondo quanto riferisce un autorevole quotidiano - continua Grassi - a Roma sono state rafforzate solo sette linee su 345. Non è un caso se come Movimento civico continuiamo a ricevere ogni giorno segnala-

Grassi (RSR): "Usare bus turistici per evitare l'affollamento dei mezzi"

zioni di bus e metropolitane stracarichi". "Ricordo - conclude Grassi - che anche la Ministra dei Trasporti e delle Infrastrutture, Paola De Micheli, ha recentemente dato il via libera all'ipotesi di far circolare i bus turistici per provare a superare il problema dell'affollamento sui mezzi di trasporto".



Caffetteria
Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi Inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Il destino infausto messo in evidenza da Progetica che si rivolge ai giovani

Pensioni sempre più povere

Complice anche la crisi economica innescata dall'epidemia di Covid, le pensioni andranno a ridursi. Sarà necessario ricorrere a sistemi integrativi

Le pensioni saranno più povere in futuro arrivando, per i giovani di oggi, a valere quanto la metà dello stipendio. A mettere in evidenza il destino infausto delle pensioni è uno studio, realizzato da Progetica, e ripreso da Money. Complice anche la crisi economica innescata dall'epidemia di Covid, le pensioni andranno a ridursi, pertanto, sarà necessario ricorrere a sistemi integrativi. Lo studio sulle pensioni ha analizzato otto profili di cittadini italiani corrispondenti a 3.251.626 abitanti, un campione di uomini e donne di 30, 40, 50 e 60 anni quindi quelli nati nel 1960, 1970, 1980 e nel 1990. Costoro andranno in pensione tra il 2027 e il 2062. Tra questi il 44%, 1.430.877 lavoratori, sono occupati e andranno in pensione con un'età che potrebbe oscillare tra i 66 e 11 mesi e i 72 anni. Coloro che andranno in pensione oltre i 70 anni sono chiaramente i trentenni di oggi, i nati nel 1990. Le pensioni pertanto saranno di 1.227



euro per le donne nate nel 1980 e di 1.560 euro per gli uomini nati nel 1960. Per tutti gli otto profili analizzati nello studio la media complessiva della pensione dovrebbe essere di 1.337 euro netti al mese. Quello che cambierà sarà il tasso di sostituzione percentuale, quindi tra le pensioni e gli ultimi stipendi, che andrà sempre più a ridursi. Questo

infatti va dal 71% per i nati nel 1960 al 40% per i nati nel 1990. Il tasso dell'80% sarà presto un lontano ricordo. In uno scenario come quello illustrato dallo studio sulle pensioni è chiaro che ancora una volta i più penalizzati risultano essere i giovani. Quello che si ravvisa è la necessità di ricorrere a una pensione integrativa, anche se oggi a possederla è solo un

lavoratore su quattro: il 35% dei dipendenti ha deciso di destinarvi il Tfr mentre il 23% degli italiani versa ai fondi pensione. Per i giovani, già penalizzati da carriere discontinue, è fondamentale ricorrere a questa misura alternativa al fine d'incrementare la pensione di domani e garantirsi così una maggiore sicurezza futura.

Colpite dal Covid anche le alte cariche della Chiesa

Sono risultati positivi il Presidente della Cei, Bassetti e l'Arcivescovo di Milano Delpini

Il Cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, è stato trasferito presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, a seguito della positività al Covid-19 riscontrata nei giorni scorsi. Qui verranno verificate e monitorate le sue condizioni di salute con probabile utilizzo di accertamenti strumentali. "Continuiamo a essere vicini al cardinale presidente - afferma monsignor Stefano Russo, segretario generale della Cei -. Lo accompagniamo con la preghiera e l'affetto del Popolo di Dio, certi che il Signore non farà mancare la sua consolazione e il suo sostegno in questa prova". Stessa sortita pomeriggio di venerdì è toccata all'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, si è sottoposto alla verifica di infezione da Covid-19. La prova del tampone ha dato esito positivo. Lo rende noto l'Arcidiocesi. "L'Arcivescovo - che non presenta alcuna sintomatologia - ha dunque iniziato il periodo di quarantena previsto dai protocolli. Contestualmente sono stati avviati gli accertamenti previsti per il tracciamento e le verifiche dei contatti - è scritto in una nota -. Nelle principali celebrazioni che dovevano essere da lui presiedute nei prossimi giorni, l'Arcivescovo sarà sostituito dai suoi Vicari. Gli altri appuntamenti pubblici previsti in agenda per il periodo di quarantena sono invece rinviati".

Il messaggio del Presidente della Repubblica nella Giornata Mondiale del Risparmio

Mattarella: "Il risparmio può concorrere alla ripartenza"

"Questa Giornata si tiene durante una crisi profonda, che richiede misure urgenti per salvaguardare il presente e, soprattutto, il futuro della nostra società". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al presidente dell'associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A., Francesco Profumo, in occasione della Giornata mondiale del risparmio. "Il risparmio, tradizionale patrimonio del nostro Paese, la cui

tutela è sancita dalla Costituzione, può concorrere alla ripartenza. La grave situazione economica e le preoccupazioni per la diffusione dei contagi - aggiunge - hanno indotto un sensibile aumento del tasso di risparmio di famiglie e imprese. Queste risorse, se adeguatamente utilizzate, potranno contribuire a sostenere una rapida ripresa di consumi e investimenti, una volta domata la pandemia e ridotta l'incertezza sulle prospettive future". Per Mattarella "è indispensabile creare le condizioni



utili a ristabilire un clima di fiducia".

"La robusta risposta delle autorità monetarie e fiscali, nazionali ed europee, va in questo senso: ha prevenuto - sottolinea - i rischi di instabilità del sistema finanziario, limitato i danni economici e avviato innovativi strumenti comuni". "La gestione dell'emergenza deve, sapientemente, saper aprire la strada - sostiene il capo dello Stato - a un progetto condiviso di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse rese disponibili anche in ambito

europeo per gli indispensabili investimenti in infrastrutture, materiali e immateriali, riducendo i divari, per un Paese che torni a offrire opportunità, per un futuro dignitoso, specie alle giovani generazioni". A fronte di un inaccettabile aumento delle disuguaglianze, è ancora più apprezzabile l'impegno delle fondazioni, che si sono mobilitate con interventi aggiuntivi nell'interesse della collettività, dei soggetti più deboli e dei settori più colpiti", conclude.

E' braccio di ferro tra il presidente Conte e la ministra Azzolina

Vertice sulla scuola senza risultati

Si è concluso senza decisioni immediate il vertice in videoconferenza sulla scuola convocato dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina e i capidelegazione della maggioranza di governo. Una ricognizione, precisano fonti governative, della situazione. La giornata è stata segnata dalle tensioni fra Regioni e Ministero, e all'interno del Governo, di fronte alle notizie del contagio da coronavirus che cre-

se su tutto il territorio nazionale e che secondo buona parte dei tecnici che affiancano il Governo nell'emergenza sta superando il livello di guardia. "Nessuna decisione" significa che per adesso, almeno per qualche giorno, il Governo pensa di poter tenere ferma la linea di attesa degli eventuali risultati degli ultimi Dpcm prima di ipotizzare una linea di più drastica restrizione, fino a un possibile lockdown totale sul modello adottato nei mesi di marzo e aprile.

Il Premier Conte ha tranquillizzato i leader delle sigle sindacali

Blocco dei licenziamenti fino a marzo

"Stiamo vivendo una situazione complessa, con tanta preoccupazione e sofferenza. Per questo il governo ritiene di dover fare uno sforzo finanziario ulteriore e dare un messaggio a tutto il mondo lavorativo di certezza e sicurezza". Così il premier Giuseppe Conte all'incontro con i leader di Cgil, Cisl e Uil. Conte quindi ha annunciato che "il blocco dei licenziamenti viene prolungato alla fine di marzo" e



che "la cassa covid sarà gratuita per i datori di lavoro". "Affrontiamo la sfida della pandemia - ha sottolineato - ancora il premier - ma cercheremo di preservare i livelli occupazionali". "Condividiamo il fatto - ha esortato - che sia il momento di dare un segnale di sicurezza a tutto il mondo del lavoro. Fino alla fine di marzo sarà tutto bloccato offriamo un orizzonte certo a tutti i lavoratori italiani".

EUROPA TV

Resta in testa la Lombardia con 8960 positivi, seguono Campania e Veneto Coronavirus, i contagi per regione

Per la prima volta la regione Lazio supera i 2000 contagiati in un solo giorno

Dei 31.084 nuovi casi registrati in Italia nelle ultime 24 ore ben 8.960 si sono registrati in Lombardia. La seconda regione per numero di nuovi contagi è la Campania con 3.186, seguita da Veneto con 3.012. In Toscana 2.765 nuovi casi, 2.719 in Piemonte e 2.246 nel Lazio e 1.763 in Emilia Romagna. In tutte le altre regioni i nuovi contagi non superano le mille unità. E' quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute Iss. La regione con meno contagi, 95, è la Basilicata.



Per la prima volta il Lazio supera i 2000 contagiati in un giorno

“Su oltre 25mila tamponi nel Lazio si registrano 2.246 casi positivi (+251) per la prima volta sopra i 2 mila, 17 i decessi e 194 i guariti (-20). Il rapporto positivi e tamponi a 8,8%”. Così l'assessore regionale alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato. “Ringrazio tutti gli operatori dei nostri servizi dell'emergenza per

l'attività che stanno svolgendo nel rispetto dei protocolli clinici per i pazienti COVID e non COVID. E' una fase di grande pressione sui servizi, ma in nessun caso viene meno la sicurezza grazie alla separazione dei percorsi fin dalla fase del pre-triage. Ora tutto dipende dal rigore nei comportamenti delle persone. Bisogna evitare tutte le occasioni di contatto che non siano

strettamente necessarie. Non si può scambiare causa per effetto. La causa dipende dai comportamenti individuali, l'effetto è ciò che viene chiesto ai servizi sanitari. Il tema di fondo è raffreddare la curva del virus”, aggiunge. “Nella Asl Roma 1 sono 466 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi a domicilio e ottantuno sono ricoveri. Si registrano sei decessi di 71, 80, 80, 82, 94 e 96

anni con patologie. Nella Asl Roma 2 sono 468 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Centocinquanta i casi individuati su segnalazione del medico di medicina generale. Si registrano cinque decessi di 69, 79, 89, 89 e 90 anni con patologie. Nella Asl Roma 3 sono 139 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Venti sono ricoveri. Nella Asl Roma 4 sono 58 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Tre sono ricoveri e un caso individuato in fase di pre-ospedalizzazione. Nella Asl Roma 5 sono 105 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Nella Asl Roma 6 sono 295 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto.

Si registra un decesso di 81 anni con patologie. Nelle province si registrano 715 casi e sono cinque i decessi nelle ultime 24h. Nella Asl di Latina sono 154 i nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registra un decesso di 82 anni con patologie. Nella Asl di Frosinone si registrano 268 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio, contatti di un caso già noto o con link familiare. Diciannove sono ricoveri. Si registra un decesso di 73 anni con patologie. Nella Asl di Viterbo si registrano 224 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano due decessi di 68 e 79 anni con patologie. Nella Asl di Rieti si registrano 69 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registra un decesso di 38 anni con patologie” conclude D'Amato.

in Breve



Covid, l'on. Meloni scende in piazza a Roma: “Con noi solo chi chiede ascolto”

“Centinaia di persone in piazza con Fratelli d'Italia nel presidio permanente organizzato per dare voce alle tante categorie massacciate dai decreti del governo Conte e ai milioni di italiani che chiedono risposte. E' la dimostrazione che i violenti non sono l'unica forma di protesta, ci sono milioni di persone che vogliono raccontare le loro difficoltà e che chiedono soltanto di essere ascoltate. Fratelli d'Italia lo fa, speriamo un giorno lo faccia anche la maggioranza”. E' quanto ha dichiarato Giorgia Meloni, arrivando alla manifestazione in piazza Capranica, nel centro di Roma, non lontano dai palazzi parlamentari.



Terrorismo, tuona il leader della Lega, Matteo Salvini: “Lamorgese, il ministro fantasma, dia delle risposte”

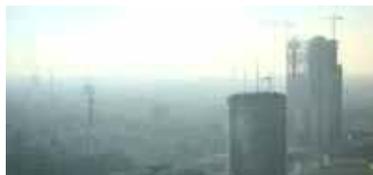
“Siamo a ottobre 2020, c'è un governo in carica, un ministro fantasma in carica, dia risposte. E' pagata per questo e non per sciancare le colpe su altri. E' lei il ministro, non sono io”.

Lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un presidio organizzato dal Carroccio sotto il consolo di Francia per esprimere solidarietà dopo l'attentato terroristico islamista di ieri a Nizza. “E' surreale che per la Lamorgese il governo non abbia nessuna responsabilità e che sia colpa di Salvini. Questo fa parte del cabaret, ci sono di mezzo dei morti. Ognuno dovrebbe rispondere di quello che fa e che non fa” ha ribadito Salvini. “Sentiamo di possibili lockdown e chiusure totali, quelli che non si chiedono sono i porti. Spero che non ci siano altri sgozzatori in giro per l'Europa” ha concluso.

Il procedimento da parte della Commissione Europea per il mancato rispetto dei requisiti della direttiva 2008/50 Qualità dell'aria, l'Italia in mora

La Commissione europea ha messo in mora l'Italia per il mancato rispetto dei requisiti della direttiva 2008/50/Ce sulla qualità dell'aria ambiente, per quanto riguarda il superamento dei valori limite del particolato Pm10 e il Particolato fine Pm2,5 in diverse aree urbane.

Quando i valori limite fissati dalla direttiva vengono superati, gli Stati membri sono tenuti ad adottare piani relativi alla qualità dell'aria, assicurando che includano misure adeguate a far durare il meno possibile i periodi di superamento. In Italia, i dati disponibili mostrano che il valore limite per il Pm2,5 non è stato rispettato dal 2015 in diverse città della Pianura Padana, tra cui in particolare Venezia, Padova e varie zone vicine



alla città di Milano. Inoltre, le misure previste dall'Italia nei suoi piani sulla qualità dell'aria non sono sufficienti, secondo la Commissione, per far durare il meno possibile i periodi di superamento dei limiti. Il Pm10 e il Pm2,5 sono particolarmente pericolosi per la salute umana. L'esposizione al

particolato può influire sulla funzione polmonare e causare, o aggravare, malattie cardiovascolari e respiratorie, infarti e aritmie; inoltre può avere conseguenze per il sistema nervoso centrale e il sistema riproduttivo, e provocare il cancro. Nell'Unione europea, ogni anno, quasi 350.000 morti premature sono attribuibili al solo Pm2,5. L'Italia dispone ora di due mesi di tempo per rispondere alla messa in mora della Commissione. In caso contrario, o in mancanza di una risposta soddisfacente, la Commissione può decidere di inviare un parere motivato, secondo stadio della procedura d'infrazione comunitaria, che può concludersi con un ricorso alla Corte europea di Giustizia.

La Regione Piemonte stanziava 9,7 milioni per promuovere i vini regionali sui mercati extra EU

La Giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Cibo, Marco C Protopapa, ha deliberato oggi l'assegnazione di 9,7 milioni di euro a sostegno delle attività di promozione dei vini piemontesi di qualità a denominazione di origine sui mercati extra Unione europea. La dotazione finanziaria permette l'apertura del bando regionale per l'annualità 2020/2021 attraverso la misura di investimenti Ocm vino. Per il bando, che sarà pubblicato tra pochi giorni e si avvale di 1



milione in più di finanziamenti rispetto all'anno precedente, si è stabilito che 8,8 milioni di euro siano destinati alla copertura degli anticipi che saranno richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2020/2021,

“La chiusura delle frontiere, avvenuta a inizio anno a causa della pandemia da Covid, ha comportato per le imprese vitivinicole piemontesi maggiormente votate all'internazionalizzazione enormi danni - precisa l'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa - determinati dall'annullamento degli ordini e dall'azzeramento dei pagamenti per i primi mesi del 2020. “Risulta pertanto essenziale proseguire e intensificare le attività di promozione - prosegue l'assessore Protopapa - con l'obiettivo di preser-

zare la reputazione dei vini piemontesi sui mercati internazionali, nonché di contrastare la pressione sui prezzi a causa dei potenziali dazi Usa”. Nei primi sei mesi del 2020 si è registrato un notevole rallentamento della domanda dei tradizionali paesi di esportazione per le imprese vitivinicole italiane e piemontesi, come gli Usa, o i mercati europei, oltre all'incertezza dei mercati asiatici, soprattutto Cina, Corea del Sud, Giappone e Sud Est Asiatico, che sono stati i primi Paesi a chiudere le frontiere.

L'Associazione Italiana Agenti di Viaggio conta 1.700 imprenditori del settore Covid, con l'Aiav un meeting virtuale sul turismo

Obiettivo: analizzare le istanze e le proposte provenienti da tutte le componenti della filiera e identificare, per la prima volta, una linea comune di intervento

L'Aiav, Associazione Italiana Agenti di Viaggio che rappresenta oltre 1.700 imprenditori della distribuzione turistica, annuncia l'organizzazione di un meeting virtuale con tutte le associazioni del comparto turistico allo scopo di analizzare le istanze e le proposte provenienti da tutte le componenti della filiera e identificare, per la prima volta, una linea comune di intervento. L'iniziativa punta anche a sviluppare una massa critica tale da garantire maggiore potere contrattuale nei confronti delle Istituzioni. La mossa di AIAV segue il Decreto Ristori che ha previsto un netto potenziamento delle risorse a sostegno degli operatori turistici, e punta proprio a massimizzare l'approccio di apertura dimostrato dal Governo, attraverso una modalità di contatto e di relazione più efficace rispetto al passato. L'iniziativa è stata promossa dal



dell'Associazione AIAV, Fulvio Avataneo, con una lettera inviata ai rappresentanti di 33 diverse Associazioni afferenti al comparto del turismo, nella quale ha scritto: "Il comparto turistico composto di agenzie di viaggio, tour operator, alberghi, agriturismo, B&B, guide turistiche, accompagnatori, balneari, NCC, ristoranti, ecc... ha grandi interessi comuni che meritano di essere raccontati e tutelati nel loro complesso, perché nel settore turistico,

più che in qualsiasi altro campo, ogni impresa è parte di una realtà più articolata, nella quale la crisi di un attore inevitabilmente travolge gli altri. Propongo quindi a tutti di vederci in videoconferenza, in una riunione nella quale il rappresentante di ciascuna categoria potrà portare proposte ed istanze concrete, da far confluire in un documento unico, da presentare successivamente presso gli organismi politici di competenza per un confronto".

Pochi posti nelle terapie intensive, ecco chi ha diritto alla precedenza

"È accaduto durante la prima fase della pandemia di Covid-19: nelle zone più colpite, nonostante tutte le misure messe in atto e all'aumento dei posti disponibili, i medici, si sono trovati a dover scegliere quali pazienti ammettere in Terapia Intensiva. Rischia di succedere di nuovo. Né il medico né la persona malata devono essere lasciati soli. Il medico con il peso delle sue scelte, la persona malata con la sua sofferenza. Occorre stabilire dei criteri, coerenti con i principi etici e con quelli professionali, che possano supportare il medico, qualora si trovi di fronte a scelte tragiche, dovute allo squilibrio tra necessità e

risorse disponibili. E che possano garantire comunque al paziente i suoi diritti: dargli la certezza che non sarà abbandonato, ma sarà preso in carico con gli strumenti possibili, appropriati e proporzionati". È proprio questo il senso del Documento congiunto, elaborato dalla FNOMCeO, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, e dalla SIAARTI, la Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva. Un Documento frutto di un lungo lavoro condiviso, che è stato recepito ieri dal Comitato Centrale - l'organo di governo - della FNOMCeO. Il lavoro nasce da un grido d'allarme, lanciato lo scorso 6 marzo dalla SIAARTI, con la pubblicazione delle Raccomandazioni di Etica Clinica per l'ammissione a trattamenti intensivi e per la loro sospensione, in condizioni eccezionali di squilibrio tra necessità e risorse disponibili. Un appello in seguito raccolto dalla FNOMCeO, che, su iniziativa del Presidente Filippo Anelli, ha istituito, in accordo con i vertici della SIAARTI, una Commissione di lavoro paritetica, per avviare insieme una riflessione all'interno dell'alveo deontologico. "La pandemia da SARS-COV-2 ha portato a un costante aumento del numero di

pazienti con necessità di un supporto vitale respiratorio prolungato per insufficienza respiratoria acuta da polmonite interstiziale - scrivono FNOMCeO e SIAARTI nel Documento congiunto oggi approvato -. Infatti, nonostante le misure adottate per garantire a chiunque un trattamento adeguato (aumento massimale di tutte le risorse intensive e creazione di reti per il trasferimento interospedaliero di pazienti), nelle aree più colpite si è reso necessario procedere a una allocazione delle risorse attraverso criteri di triage basati sul principio etico di giustizia distributiva". "I criteri d'accesso ai trattamenti intensivi e sub-intensivi che si basano prioritariamente su principi di appropriatezza clinica e proporzionalità delle cure verso il singolo paziente, devono rispondere anche ad esigenze di giustizia distributiva e di equa allocazione delle risorse sanitarie disponibili - premettono ancora i medici -. L'accesso alle cure, indipendentemente dalle risorse e dalla garanzia dell'appropriatezza clinica, deve fondarsi sul ragionamento che è alla base del giudizio clinico, sulla proporzionalità e sulla adeguatezza delle cure secondo il Codice deontologico, in relazione al bilancio fra costi/benefici di ogni pratica clinica, commisurata agli esiti prevedibili di salute".

Si aggrava il bilancio delle vittime del sisma tra la Grecia e la Turchia

Si aggrava il bilancio dei morti in Turchia a seguito della forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.0, che ieri ha colpito le profondità del mar Egeo, circa 14 km al largo dell'isola greca di Samos. Ma è la Turchia che registra il bilancio peggiore con almeno 24 morti e 800 feriti, mentre a Samos i morti accertati sono due studenti rimasti travolti dal muro di un edificio crollato. Il forte sisma ha provocato un mini-tsunami con le onde che hanno travolto negozi e abitazioni sulla costa turca. I soccorritori stamani hanno ripreso a scavare a mani nude tra le macerie alla disperata ricerca di

sopravvissuti. A pagare il prezzo più alto è stata l'area costiera di Smirne, terza metropoli turca dopo Istanbul e Ankara. Decine sono gli edifici crollati, alcuni dei quali completamente crollati. Sotto le macerie di una ventina di palazzi i soccorritori si sono affannati fino a tarda sera per cercare di estrarre vivi i numerosi dispersi. Una disperata corsa contro il tempo, mentre i feriti chiamavano aiuto a voce o inviando messaggi sui cellulari. Tra le prime a essere salvate, una ragazza emersa in diretta televisiva nazionale da un cumulo di cemento. Le persone soccor-



se tra le macerie sono in tutto una settantina. Sul posto le autorità hanno inviato decine di ambulanze e mezzi d'emergenza, mentre missioni di solidarietà partivano dal resto del Paese. Forte allarme ha suscitato anche il mini-tsunami, con onde alte un metro, che ha trasformato il distretto costiero di Seferhisar in uno scenario alluvionato.



Un venerdì notte di scontri e feriti in piazza Strozzi a Firenze

Con la scusa del dpcm i delinquenti tornano a... rompere

Momenti di tensione in piazza Strozzi a Firenze per gli scontri nel corso di una manifestazione non autorizzata. Pare infatti che con la scusa di dare contro all'ultimo dpcm alcuni delinquenti, teppisti e vandali abbiano dato sfogo alla loro indole da galera mettendo in discussione quanti veramente, invece, erano lì per dire basta a questi interventi del Governo a dir poco fuori luogo. Alcuni manifestanti sono rimasti feriti, tra cui un uomo con una evidente ferita da taglio all'altezza dell'occhio. Tra i feriti anche un ragazzo giovanissimo. La polizia ha caricato ancora in via degli Strozzi - nel centro storico della città, a un passo dalla via dello shopping, via Tornabuoni - e i

manifestanti hanno lanciato oggetti, lacrimogeni e petardi. Ingenti sembrano anche i danni all'arredo urbano con alcune fioriere divelte e telecamere di sorveglianza che sono state spaccate. Dopo l'ennesima carica della polizia in via degli Strozzi la manifestazione si è spostata verso la zona della stazione e di piazza Santa Maria Novella, da dove è arrivato il boato di uno scoppio. Sembra che i fermati tra i manifestanti al momento siano almeno due. Tra i danni anche quelli a un'auto della polizia a cui sono stati sfondati i vetri. "Quello che più mi fa soffrire ma anche arrabbiare - ha detto il sindaco di Firenze, Dario Nardella - è vedere chi cerca di strumentalizzare questa rabbia

che non è accettabile. Stasera una minoranza di persone venuta intenzionalmente per provocare e par cercare gli scontri ha messo a dura prova la nostra città". "Non riconosco Firenze, non siamo abituati a vederla in questo modo, la manifestazione nata in modo pacifico si è trasformata e ci sono diversi danni", ha detto, ai microfoni di Rtv38, Lorenzo Masi, vice capogruppo del Movimento Cinquestelle in Palazzo Vecchio. "Mi sembra che ci siano anche gruppi di ragazzi che hanno bevuto troppo, così non è una manifestazione ma sono atti di vandalismo, questi non sono nostri concittadini. Stasera non riconosco la mia Firenze", ha concluso.

Il Cnao di Pavia si allarga

Più spazio per la cura dei tumori e per la ricerca presso il centro nazionale di adroterapia oncologica

Il Cnao di Pavia, centro nazionale di adroterapia oncologica, cresce con la costruzione di un nuovo edificio destinato alla cura dei tumori e alla ricerca oncologica. Sarà infatti allestita una nuova area per la protonterapia, comprendente un acceleratore di protoni e una sala di trattamento con testata rotante (gantry), che consentirà di ridurre i tempi dell'azione terapeutica e di ampliare le soluzioni cliniche. La testata rotante è particolarmente indicata per i trattamenti dei tumori pediatrici, per l'irraggiamento degli organi in movimento e per patologie cosiddette estese, che richiedono un macchinario a largo campo di fascio. Nell'area dedicata alla ricerca sarà inoltre installato un acceleratore di neutroni per lo sviluppo della Boron Neutron Capture Therapy (Bnct): tecnica sperimentale che ha come obiettivo la cura di particolari tumori solidi resistenti alle terapie convenzionali e, potenzialmente, anche di localizzazioni metastatiche. Per la



prima volta in Italia sarà installato, all'interno di uno spazio dedicato alla clinica e alla ricerca medica, un acceleratore di particelle di piccole dimensioni per la produzione di fasci di neutroni, messo a disposizione da Tae Life Sciences, azienda statunitense che ha scelto di investire sulla ricerca italiana e che contribuirà alla realizzazione del nuovo edificio. "Con questa espansio-

ne - ha commentato il presidente del Centro, Gianluca Vago - Cnao diventerà l'unico centro di adroterapia al mondo a disporre di un sincrotrone per ioni multipli (protoni e ioni carbonio), di un acceleratore con gantry dedicato ai protoni e di un'area di ricerca dedicata alla BNCT, un nuovo, importante strumento per la lotta contro i tumori particolarmente difficili da trattare.

Oggi ringraziamo il Comune di Pavia che ha compreso da subito l'importanza di questo progetto, confermando ancora una volta il suo sostegno. Grazie alla collaborazione con molte istituzioni, tra cui Infn, Università di Pavia e Policlinico San Matteo, Cnao sarà in grado di offrire una medicina sempre più personalizzata a beneficio dei pazienti".

Francia: terrorismo a Nizza, arrestato un terzo uomo per la strage di Notre Dame

Un terzo uomo è stato fermato nell'inchiesta dell'antiterrorismo francese sull'attentato alla basilica Notre-Dame de l'Assomption di Nizza: è quanto riferiscono fonti giudiziarie. Altri due individui sospettati di aver avuto contatti con il terrorista sono stati fermati negli ultimi giorni. Intanto l'indomani della strage nella Basilica Notre-Dame de l'Assomption di Nizza, un misterioso gruppo tunisino ha rivendicato l'attacco mentre in Francia è stato fermato un possibile fiancheggiatore e il presidente Emmanuel Macron ha schierato 7.000 agenti in strada per rafforzare il dispositivo anti-attentati, in particolare davanti a scuole e luoghi di culto cristiani alla vigilia delle Feste di Ognissanti. Dall'inchiesta affidata all'antiterrorismo assume intanto contorni più precisi il profilo del killer, Brahim Issaoui, tunisino di 21 anni passato dall'Italia prima di raggiungere la Francia non prima del

25 ottobre. Il ragazzo, ha raccontato la madre dalla loro casa in un quartiere popolare di Sfax, ha avuto un'adolescenza turbolenta tra droga e alcol ma da due anni era cambiato: aveva cominciato a recitare le preghiere islamiche e si era chiuso in sé stesso. "Andava da casa al lavoro, non usciva e non si mischiava più con gli altri", ha detto la donna. Il killer ha telefonato al fratello Yassine. "Ha detto che andava in Francia perché era meglio per il lavoro", ha raccontato il fratello all'agenzia France Presse. Anche lui ha riferito che Brahim iniziò a dedicarsi alla religione circa due anni fa, ma non capisce il processo che possa averlo condotto a una tale radicalizzazione. Secondo Al Arabiya, il giorno prima dell'agguato inviò una foto della Basilica di Nizza proprio al fratello, scrivendo di voler passare la notte lì davanti. Da fonti vicine all'inchiesta trapela che era giunto in città "24-48 ore prima dell'attacco".

Washington, la polizia spara e uccide un altro afroamericano, proteste

La polizia ha sparato e ucciso un giovane afroamericano nello stato di Washington provocando un'ondata di proteste negli stati occidentali, che minacciano di aumentare le tensioni nelle regioni e a Portland, la città dell'Oregon da mesi teatro principale del movimento di protesta. Gli amici e i familiari della vittima hanno identificato il ragazzo ucciso come Kevin E Peterson Jr, di 21 anni, sottolineando che era un giocatore di football del suo liceo e un orgoglioso padre di una bambina. Peterson è stato ucciso giovedì sera nel parcheggio di una banca a Hazel Dell, una zona vicina a Vancouver, nello stato di Washington.



Per Marogna il carcere non è necessario, basta l'obbligo di presentarsi in caserma

Per i giudici della corte d'appello di Milano, Cecilia Marogna, la manager coinvolta nell'indagine vaticana sull'ex numero 2 della Segreteria di Stato, il cardinale Angelo Becciu, non deve stare in carcere. Nell'ordinanza che dispone l'obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria si sottolinea come la donna "è cittadina italiana e vanta un indubbio radicamento sul territorio nazionale (essendo anche madre di una figlia minore), delinea un quadro ove la esigenza di garantire in concreto che la persona della quale è domandata la estradizione non si sottragga all'eventuale consegna debba essere tutelata da misure cautelari meno afflittive, ma ragionevolmente efficaci".



L'editore e patron del Torino Urbano Cairo è positivo al Coronavirus

Urbano Cairo è positivo al coronavirus. Lo riferisce il sito del Corriere della Sera. Questa mattina il presidente e Ad di Rcs, nonché proprietario del Torino e di LA7, è stato trattato in osservazione presso l'ospedale San Paolo di Milano per tutti gli accertamenti e gli esami del caso e per iniziare la cura. Le sue condizioni di salute sono abbastanza buone, riporta il Corsera.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Quasi 1000 decessi: 1 su 3 è vittima del Covid. Il 41% delle denunce dovute a Coronavirus arriva dalla Lombardia

Morti sul lavoro: mai così tanti in nove mesi

Da gennaio a settembre sono 927 i lavoratori deceduti nel nostro paese, con un incremento del 18,8% rispetto al 2019. A preoccupare, in particolare, sono gli infortuni mortali rilevati in occasione di lavoro, cresciuti addirittura del 38%, complice la pandemia e le 319 vittime sul lavoro per contagio da Covid

Da gennaio a settembre 2020 sono 927 le vittime nel Paese, con un incremento del 18% rispetto al 2019. A preoccupare, in particolare, sono gli infortuni mortali rilevati in occasione di lavoro, cresciuti addirittura del 38% e arrivati ad un totale di 776. E a pesare sono soprattutto gli esiti mortali per contagio da Covid - 19. Sono infatti 319 le vittime (secondo gli ultimi dati Inail). È questa la prima istantanea scattata nell'ultima elaborazione dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre sull'emergenza morti bianche in Italia. "Una ferita profonda per l'Italia che continua a mostrarsi in tutta la sua gravità e a peggiorare - commenta il Presidente dell'Osservatorio mestrino, l'Ingegnere Mauro Rossato - I significativi incrementi rilevati sconvolgono. Proprio per tale ragione non si può tacere innanzi a queste morti, soprattutto in tempo di emergenza sanitaria - insiste Rossato - Un terzo di tutte le denunce con esito mortale



è riconducibile al Covid - 19. Più di 300 decessi sono dovuti al contagio". Proprio per quanto riguarda le denunce di infortuni mortali per COVID19, in otto casi su dieci si tratta di uomini. L'età media dei deceduti è 59 anni. Il settore più colpito è quello della sanità e assistenza socia-

le con il 21,3% dei decessi totali; seguito dalle attività del manifatturiero (addetti alla lavorazione di prodotti chimici, farmaceutici, stampa, industria alimentare) con il 13,8%; dal trasporto e magazzino con il 12,0%. La situazione più allarmante in Lombardia con il 41% delle vittime

sul lavoro per Covid, seguita dall'Emilia Romagna (9,7), dal Piemonte (9,4) dalla Campania (7,2). Mentre sono 54.128 le denunce di infortunio non mortale sul lavoro a seguito di Covid-19 segnalate all'Inail (il 71% sono donne l'età media è 47 anni). Il settore della sanità e assistenza sociale è il più colpito con il 70% delle denunce. Unico dato in flessione nell'analisi dell'Osservatorio Vega Engineering sono gli infortuni mortali in itinere (-30%). Complice anche, probabilmente, la maggior diffusione dello smart working. E la gravità della situazione in Lombardia si amplifica sul fronte dell'emergenza morti bianche quando si osservano gli infortuni totali (COVID e non COVID) avvenuti in occasione di lavoro con 180 vittime. Seguono: Piemonte (85), Emilia Romagna (76), Campania (66), Lazio (52), Veneto (50), Puglia (42), Toscana (40), Sicilia (34), Marche (32), Liguria (27), Abruzzo (22), Calabria (17), Sardegna (13), Trentino Alto Adige

(12), Friuli Venezia Giulia (9), Umbria (8), Molise (5), Basilicata (4), Valle D'Aosta (2). La provincia più colpita per gli infortuni mortali in occasione di lavoro è Bergamo con 38 decessi. Seguono: Roma (37), Milano (35), Napoli (34), Brescia (31), Torino (29), Cremona (23), Alessandria (18), Modena (17), Parma (15), Pescara, Verona, Firenze (14). Mentre è il settore delle Attività Manifatturiere a far rilevare il dato più drammatico (108 decessi), insieme a Trasporto e Magazzinaggio (84). Seguono: Costruzioni (con 73 vittime), Commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli (55) e Sanità e Assistenza Sociale (50). La fascia d'età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro totali è tra i 45 e i 64 anni (537 su 776). Le donne che hanno perso la vita nel 2020 sono 78. Infine sono 117 gli stranieri deceduti sul lavoro da gennaio a settembre 2020 (il 15%). Il lunedì il giorno in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali.

Nuovo rapporto sull'istruzione degli scolari dei Paesi a reddito basso e medio-basso

Unicef e Unesco: "Coronavirus, già persi quattro mesi di scuola"

Secondo un nuovo rapporto pubblicato oggi da Unesco, Unicef e Banca Mondiale, gli scolari dei Paesi a reddito basso e medio-basso hanno già perso quasi quattro mesi di scuola dall'inizio della pandemia, rispetto alle sei settimane registrate nei Paesi ad alto reddito. Il rapporto raccoglie i risultati dei sondaggi sulle risposte nazionali legate al Covid-19 per quanto riguarda l'istruzione, effettuati in quasi 150 paesi tra giugno e ottobre. "Secondo il rapporto, gli studenti dei paesi a reddito basso e medio-basso sono stati quelli con minori probabilità di accedere all'apprendimento a distanza, quelli con minori probabilità di avere un monitoraggio sulla perdita dell'apprendimento, quelli con maggiori probabilità di subire ritardi nella riapertura delle scuole e quelli con maggiori probabilità di frequentare scuole con risorse inadeguate a garantire la sicurezza delle attività", ha dichiarato Francesco Samengo, Presidente dell'Unicef Italia.

- Mentre più di due terzi dei paesi hanno riaperto completamente o parzialmente le loro scuole, 1 su 4 non ha rispettato la data di riapertura prevista o

non ha ancora fissato una data per la riapertura, la maggior parte dei quali è composta da paesi a reddito basso e medio-basso.

- Solo 1 paese a basso reddito su 5 ha riportato che i giorni di apprendimento a distanza contano come giorni ufficiali della scuola, riconoscendo il basso impatto delle misure di apprendimento a distanza, rispetto ai tre quarti dei paesi a livello globale.
- Dei 79 Paesi che hanno risposto alle domande relative a questioni di finanziamento, quasi il 40% dei Paesi a reddito basso e medio-basso ha già avuto o prevede una riduzione del budget per l'istruzione del proprio Paese per l'anno fiscale in corso o per il prossimo anno fiscale.
- Mentre la maggior parte dei Paesi ha riferito che l'apprendimento degli studenti è monitorato dagli insegnanti, un quarto dei Paesi a reddito basso e medio-basso non sta monitorando l'apprendimento dei bambini.
- La metà dei rispondenti nei Paesi a basso reddito ha riferito di non disporre di fondi adeguati per le misure di sicurezza, come le strutture per il lavaggio delle mani, le misure



di distanziamento sociale e i dispositivi di protezione per studenti e insegnanti, rispetto al 5% dei Paesi ad alto reddito.

- Circa 2 Paesi a basso reddito su 3 stavano introducendo misure per sostenere l'accesso o l'inclusione di coloro che sono a rischio di esclusione.
- Oltre il 90% dei rispondenti con reddito alto e medio-alto ha richiesto agli insegnanti di continuare a insegnare durante la chiusura delle scuole, rispetto a meno del 40% dei Paesi a basso reddito che hanno risposto al sondaggio.

"Non abbiamo bisogno di guardare lontano per vedere la devastazione che la pandemia ha causato all'apprendimento dei bambini in tutto il

mondo. Nei paesi a reddito basso e medio-basso, questa devastazione è amplificata dal fatto che l'accesso limitato all'apprendimento da remoto, maggiori rischi di tagli al budget e il ritardo dei piani di riapertura hanno vanificato ogni possibilità di normalità per i bambini in età scolare", ha dichiarato Robert Jenkins, responsabile dell'istruzione dell'Unicef. "Dare priorità alla riapertura delle scuole e fornire le tanto necessarie lezioni di recupero è fondamentale". "La pandemia aumenterà il deficit di fondi per l'istruzione nei paesi a basso e medio reddito. Compiendo le giuste scelte di investimento ora, invece di aspettare, questo

divario potrebbe essere significativamente ridotto", ha dichiarato Stefania Giannini, Vicedirettore Generale dell'Unesco per l'Istruzione. "Al Global Education Meeting convocato dall'Unesco con il Ghana, la Norvegia e il Regno Unito il 22 ottobre, circa 15 capi di Stato e di governo, circa 70 ministri dell'istruzione e partner per lo sviluppo si sono impegnati a proteggere i finanziamenti per l'istruzione e ad agire per riaprire le scuole in sicurezza, sostenere tutti gli insegnanti come lavoratori in prima linea e ridurre il divario digitale. Questo ci rende tutti responsabili". Altri risultati includono:

- Quasi tutti i paesi hanno incluso l'apprendimento a distanza nella loro risposta per l'istruzione, sotto forma di piattaforme online, programmi TV e radio e pacchetti da portare a casa.
- 9 paesi su 10 hanno facilitato l'accesso all'apprendimento online, il più delle volte attraverso i telefoni cellulari o offrendo l'accesso a internet a costi agevolati o gratuitamente. La copertura di questo accesso è stata estremamente varia.
- 6 paesi su 10 hanno fornito

materiale per aiutare a guidare i genitori nell'apprendimento a casa, mentre 4 paesi su 10 hanno fornito consulenze psicologiche ai bambini e a chi si prende cura di loro durante la chiusura delle scuole. Queste azioni sono state più comuni nei paesi ad alto reddito e in ambienti in cui le risorse erano già disponibili. "Nonostante gli sforzi diffusi, ci sono grandi differenze nella capacità dei paesi di fornire ai bambini e ai giovani un apprendimento efficace. E probabilmente ci sono differenze ancora più ampie all'interno dei paesi per quanto riguarda la stimolazione scolastica che i bambini e i giovani hanno sperimentato. Eravamo preoccupati per la povertà educativa già da prima della pandemia e anche per la disuguaglianza nelle opportunità di apprendimento. Ora la linea di base dell'apprendimento è più bassa, ma l'aumento della disuguaglianza nelle opportunità potrebbe essere catastrofico. Il compito di rimettere in moto il processo di apprendimento è estremamente urgente", ha dichiarato Jaime Saavedra, Direttore globale per l'istruzione della Banca Mondiale.

Fake news, molestie, furto di dati: la percezione del rischio su scala mondiale

di Roberta Rega

Nel 1950 Eduardo De Filippo mise in scena una commedia dal titolo *La paura numero uno*: vi si narrava l'uomo del suo tempo, un uomo che era sopravvissuto a una guerra terribile, dunque la sua "paura numero uno" non poteva che essere lo scoppio della Terza Guerra Mondiale. Forse, oggi, il protagonista della commedia avrebbe paura del contagio, di perdere il lavoro, o soffrirebbe di ansia da lockdown. Ma se la paura è un'emozione primaria alla base della sopravvivenza, che da millenni ci tiene alla larga dai pericoli, la sua percezione cambia a seconda delle latitudini. Per questo è interessante provare a tracciare un profilo unico della percezione del rischio a livello mondiale.

Uno studio globale, pubblicato nella prima metà di ottobre, mostra come diversi gruppi di persone in tutto il mondo sperimentino il rischio in modi molto diversi. Lo studio è stato condotto nel 2019 dalla Lloyd's Register Foundation, e si basa su interviste a più di 150mila persone di 142 paesi diversi e copre, per la prima volta, il 98% della popolazione adulta mondiale. Si ha così uno strumento per conoscere meglio realtà in cui sono reperibili pochi o nessun dato ufficiale, ma dove i rischi segnalati sono spesso più elevati rispetto ai paesi industrializzati.

Lo studio dalla Lloyd's Register Foundation ha evidenziato, prima di tutto, alcune caratteristiche comuni tra gli intervistati: ovvero che la percezione dei rischi delle persone era molto diversa dalla possibilità di sperimentarli; che i fattori demografici incidono sul senso del rischio più dell'esperienza diretta. Soprattutto, si è osservato che gli intervistati generalmente non si sentivano protetti dal proprio governo e dalle organizzazioni istituzionali: ad esempio, solo il 15% delle persone in tutto il mondo ha fiducia nelle autorità governative come fonte di informazioni e tutela sulla sicurezza alimentare.

Osserviamo nello specifico le categorie e i riscontri salienti di questo interessante sondaggio su scala mondiale. Al momento dello studio, il 27% delle donne interpellate in tutto il



mondo ha dichiarato di sentirsi meno sicura rispetto a 5 anni fa, vale a dire che più di una donna su quattro nel mondo si sente in pericolo. Un numero significativo di donne ha poi affermato di temere violenze e molestie sul posto di lavoro, e non parliamo solo di paesi in via di sviluppo: molestie e violenza sul lavoro preoccupano il 42% delle donne in Finlandia, il 38% in Francia, il 32% in Svezia e il 32% in Australia.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il 19% degli intervistati su scala mondiale dichiara di aver subito un grave infortunio mentre stava svolgendo il proprio lavoro, e le vittime sono soprattutto uomini e giovani uomini. La percentuale sale al 50% in paesi dove l'agricoltura è la prima economia, ovvero in Africa centrale e in Asia meridionale, e il dato è ancora più drammatico se associato ai disturbi mentali documentati conseguenti a infortuni, violenze e maltrattamenti sul posto di lavoro.

Sulla sicurezza alimentare, il 17% del campione (equivalente a 1 miliardo di persone in tutto il mondo) dichiara di aver subito gravi danni negli ultimi due anni a causa del cibo ingerito, e il 14% (circa 823 milioni di persone) riferisce di aver subito gravi danni dall'acqua bevuta. Significativo anche il dato sugli Ogm: il 48% delle persone in tutto il mondo considera gli alimenti geneticamente modificati più dannosi che vantaggiosi per il futuro. Dati molto interessanti emergono anche per il web. Il 71% delle persone che utilizzano Internet individua dei rischi, e in cima alla lista ci

sono le fake news, insieme alle frodi e al cyberbullismo. Il 57% degli utenti di tutto il mondo ha dichiarato di preoccuparsi di ricevere informazioni false, mentre il 45% è preoccupato per le frodi online. Gli europei sono i più propensi a preoccuparsi delle frodi, considerando i dati di Portogallo (78%), Francia (74%), Spagna (71%), Regno Unito (69%) e Italia (67%).

Il rischio ambientale è oramai percepito a livello globale, dato che il 70% circa delle persone in tutto il mondo riconosce la minaccia del cambiamento climatico per il proprio paese, dimostrando progressi epocali nella sensibilizzazione sui temi ambientali. Nel corso delle interviste, chi aveva subito gravi danni a causa di condizioni meteorologiche avverse e scarsa qualità dell'aria e dell'acqua era più propenso a preoccuparsi degli effetti del cambiamento climatico, mentre in Cina (il più grande produttore mondiale di carbonio) le persone erano meno preoccupate per il cambiamento climatico: solo il 23% lo vede come una minaccia "molto grave". Gli Stati Uniti, ovvero il secondo produttore di carbonio al mondo, hanno la più alta percentuale di scettici sui cambiamenti climatici tra i paesi ad alto reddito: il 21% degli statunitensi non li considera una minaccia. In linea di massima, la percezione del rischio accomuna situazioni economiche e politiche molto diverse nel mondo per quanto concerne la disuguaglianza di genere e il cambiamento climatico, mentre il rischio di infortuni sul lavoro è perce-

pito soprattutto dove le norme sono deboli in materia di salute e sicurezza. La sicurezza alimentare e le infrastrutture di base, mentre in Europa rappresentano un diritto garantito e consolidato, quasi scontato, restano ancora oggi un miraggio per molti territori.

Sempre nello stesso anno (2019), un altro report realizzato dal World Economic Forum, il Regional Risks for Doing Business, ha analizzato la percezione del rischio, concentrandosi stavolta sulle imprese, declinando dunque l'indagine sotto forma di rischio aziendale. Il sondaggio classifica 30 rischi, tra cui attacchi terroristici, eventi meteorologici estremi e collasso o crisi dello stato.

Anche stavolta le differenze relative alle aree geografiche ed economiche si sono fatte sentire, ma è stato comunque possibile tracciare una vera e propria top ten su scala mondiale della percezione del rischio. In cima al podio c'è la crisi finanziaria come primo rischio per gli affari delle imprese; seguono gli attacchi informatici al secondo posto, la disoccupazione e la sottoccupazione al terzo. La classifica dei rischi continua con l'aumento del prezzo dell'energia, la bancarotta dello Stato, e l'instabilità sociale. Il furto di dati e la frode (settimo posto) riportano l'attenzione delle imprese sul rischio informatico, mentre in coda ai rischi percepiti ci sono, nell'ordine, i conflitti tra Stati, il fallimento di infrastrutture strategiche e la bolla immobiliare. È interessante osservare come le aziende, a seconda delle aree economiche, siano influenzate soprattutto da una storia già nota e che temano possa ripetersi. In Spagna la bolla immobiliare, al decimo posto nella classifica mondiale, è tra i primi fattori di rischio percepito dalle aziende, memori della crisi immobiliare del 2012. Invece, nell'area che comprende il Sud America e i Caraibi, al primo posto tra i rischi percepiti c'è la bancarotta dello Stato, e al secondo posto una grave instabilità sociale: è evidente che il default dell'Argentina del 2001 e la situazione politica venezuelana rappresentino ancora dei fattori di rischio per le aziende.

Per quanto riguarda le imprese italia-

ne invece, nella classifica di rischio percepito, al primo posto figurano gli attacchi informatici; seguono il collasso delle infrastrutture informatizzate, le catastrofi ambientali ad opera dell'uomo, la crisi alimentare e furto o frode di dati. Dai dati si evince che la sicurezza informatica aziendale è un settore in crescita ma non ancora consolidato, mentre la gestione ambientale è stata fallimentare da parte dei governi fin qui succedutisi, e di conseguenza da parte delle aziende.

Lo stesso studio del World Economic Forum, nell'edizione 2020, non poteva che illustrare scenari che fino allo scorso anno sarebbero sembrati impossibili da realizzarsi. Se nel 2019 gli executive temevano la crisi finanziaria, nel 2020 è la disoccupazione in cima alla classifica del rischio percepito, mentre le malattie infettive sono risalite di 28 posizioni fino a diventare il secondo rischio più ricorrente, comparso nella top ten di tutte le regioni a esclusione dell'Asia meridionale, l'Asia orientale e il Pacifico. Anche i temi ambientali preoccupano sensibilmente i business leader mondiali, tanto che le catastrofi naturali sono risalite di sette posizioni nella classifica globale, e in generale guadagnano posizioni i rischi legati agli eventi meteorologici estremi, la perdita della biodiversità, il collasso degli ecosistemi, il mancato adattamento ai cambiamenti climatici.

In Europa, la diffusione di malattie infettive diventa il primo fattore di rischio per le imprese, seguita dal pericolo degli attacchi informatici, della sottoccupazione e disoccupazione, delle crisi finanziarie e infine della possibile bolla dei prezzi. Nessun business leader europeo, nel 2019, si sarebbe mai sognato di indicare, nell'indagine, una pandemia mondiale come primo fattore di rischio per gli affari: segno che la realtà del rischio ne supera le proiezioni. Sebbene la percezione del rischio sia del tutto contestualizzata, come abbiamo visto, sia per il singolo individuo che per il tessuto economico formato dalle aziende, rappresenta in ogni caso una fotografia dei tempi, che si forma sulla base dell'esperienza e del timore che la storia, quella peggiore, si ripeta.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

amicity



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Paul McCartney ha annunciato il terzo album della trilogia di classici

"McCartney III" scritto interpretato e prodotto dall'artista inglese, sarà disponibile dall'11 dicembre

Il 2020 segna 50 anni da quando Paul McCartney ha pubblicato il suo primo album solista. Con Paul che suona ogni strumento, scrive e registra ogni canzone, il fascino di "McCartney" è rimasto nel tempo. L'album sarebbe non solo una rinascita creativa per Paul, ma anche un modello per generazioni di musicisti indie che cercano di emulare la sua calda atmosfera e le sue melodie senza tempo, tra cui comprese nelle tredici canzoni "Maybe I'm Amazed", "Every Night" e "The Lovely Linda". Gli anni Settanta hanno visto Paul formare i Wings (dal 1971 al 1979 registrò a nome Wings 8 lavori in studio) e dominare le classifiche e i palchi in tutto il mondo, con più singoli al primo posto in classifica, tour mondiali sold-out, album multimilionari tra cui "Band on the Run", "Venus and Mars", "Wings at the Speed of Sound", "London Town". Nel 1980, a dieci anni dall'uscita di "McCartney", Paul ha concluso il decennio dei Wings con l'uscita a sorpresa del suo secondo album solista, "McCartney II" dalle tinte elettroniche e registrato completamente da solo nella sua fattoria in Scozia. Ancora una volta con Paul completamente solo, "McCartney II" sarebbe stato considerato un classico, con brani come "Coming Up", "Temporary Secretary" e "Waterfalls".



Gli anni Ottanta hanno visto Paul ricominciare da capo, questa volta dando il via a una corsa in solitaria senza precedenti. I quattro decenni successivi hanno visto crescere in modo esponenziale lo status iconico e leggendario dell'ex Beatles, con capolavori da solista come "Tug of War", "Flowers in the Dirt", "Pipes of Peace", "Flaming Pie" e diversi altri hits e altrettanti grandi spettacoli dal vivo in tutto il mondo, stabilendo di fatto il record mondiale per la maggiore partecipazione a un concerto. A settembre del 2018, 54 anni dopo il primo successo dei Beatles nella Billboard Album Charts - "Egypt Station" 30esimo lavoro da solista, sarebbe stato l'ennesimo

album storico di McCartney. Per quanto sia difficile da credere, sono passati solo due anni da quando "Egypt Station" è andato al numero uno e solo l'anno scorso il tour di Paul "Freshen Up" si è chiuso, prima che il Covid fermasse la musica dal vivo, al Dodger Stadium di Los Angeles. Paul non aveva pianificato di pubblicare un album nel 2020, ma nell'isolamento, si è presto

ritrovato a dare corpo ad alcuni schizzi musicali già esistenti e a crearne di nuovi. In breve tempo un'eclettica raccolta di canzoni spontanee ha dato vita a "McCartney III": un'opera spogliata, autoprodotta e letteralmente, solista che segna l'inizio di un nuovo

deennio, nella tradizione di "McCartney" degli anni Settanta e di "McCartney II" degli anni Ottanta. Registrato all'inizio di quest'anno nel Sussex, "McCartney III" è per lo più costruito da riprese dal vivo di Paul con la voce e la chitarra o al piano, sovraincendendo il suo basso, la batteria, ecc.. Il processo ha avuto inizio quando Paul è tornato su un brano inedito dei primi anni '90, "When Winter Comes", coprodotto da George Martin. Parlando dell'album, l'ex bassista e voce dei Beatles ha detto: "Vivevo in isolamento nella mia fattoria con la mia famiglia e andavo ogni giorno nel mio studio. Dovevo fare un po' di lavoro su un po' di musica da film e questo si è trasformato nel brano d'apertura e poi, quando è stato fatto, ho pensato: cosa farò dopo? Avevo delle cose su cui avevo lavorato nel corso degli anni, ma a volte il tempo si esauriva e rimanevano a metà, così ho iniziato a pensare a quello che avevo. Ogni giorno iniziavo a registrare con lo strumento su cui avevo scritto la canzone e

poi, gradualmente, stratificavo il tutto. Ho fatto musica per me stesso, cose che mi piaceva fare. Non avevo idea che il lavoro sarebbe diventato come un album...".

In linea con le fotografie di "McCartney" & "McCartney II" di Linda McCartney, le foto principali del nuovo album sono state scattate dalla figlia di Paul, Mary McCartney, con fotografie aggiuntive del nipote di Paul, Sonny McCartney, nonché foto scattate da Paul con il suo cellulare. La copertina è del celebre artista americano Ed Ruscha.

Così come l'uscita di "McCartney" nel 1970 ha segnato il ritorno di Paul alle origini, dopo la rottura dei Beatles, e così come il capolavoro d'avanguardia del 1980 "McCartney II" è nato dalle ceneri dei Wings, "McCartney III" ritrova Paul da solo, che ha trasformato il momento dell'isolamento in un'istananea personale di un artista senza tempo e in un momento unico della storia. Artista capace di essere considerato oggi da "Forbes", il musicista più ricco del mondo.

"McCartney III" di Sir James Paul McCartney nato a Liverpool il 18 giugno del 1942, uscirà l'11 dicembre su Capitol Records in versione digitale, su CD e su LP.

Daran



Focus Moda

Romaison: lo stretto legame tra arte e cinema in mostra all'Ara Pacis

"Romaison 2020 - Roma, una maison straordinaria: archivi e produzioni dei laboratori di costume", un'esposizione dedicata a mostrare il fascino degli abiti di scena delle più grandi produzioni cinematografiche che hanno fatto la storia della moda, nel cuore della capitale italiana presso l'Ara Pacis fino al 29 di novembre, a cura di Clara Tosi Pamphili.

Il nome della mostra è una crasi che indica la liaison che si crea unendo quello della metropoli che ospita l'evento al termine "maison", per esaltare anche l'importanza che questo luogo ha avuto per il cinema e moda, tra abiti d'epoca, costumi, bozzetti e fotografie appartenenti ad archivi privati e a collezioni di sartorie teatrali e cinematografiche, il percorso si snoda attraverso 100 pezzi indimenticabili.

Il cinema ispira la moda e la moda ispira il cinema di continuo e da tantissimo tempo, è un rapporto



ambivalente che supporta entrambi i mondi e il fa lavorare a braccetto e questo evento mette proprio questo in luce, attraverso il grande bagaglio lavorativo delle sartorie teatrali e cinematografiche storiche eccellenze del made in Italy quali Annamode, Costumi d'Arte Peruzzi, Sartoria

Farani, Laboratorio Pieroni, Tirelli Costumi, e supportati anche dalla presenza di bozzetti provenienti dall'archivio personale di Gabriele Mayer.

Capi che rappresentano un enorme tesoro del patrimonio culturale, arricchiti anche da una collezione di pezzi unici gentilmente

donati dai privati e pezzi d'epoca che segnano il susseguirsi delle diverse decadi partendo da Charles Frederick Worth, il sarto inglese a cui si deve la moderna concezione di moda, Paul Poiret, la autoctona romana Maria Monaci Gallenga, di cui si possono ammirare anche i blocchi per la speciale tecnica di stampa a oro e argento su velluto, Madame Gres e atelier romani tra cui Schubert e Zecca, accostati anche per il tema proposto da opere immancabili delle grandi firme dell'alta moda francese come Christian Dior e Balenciaga.

Ad accompagnare la mostra ci sarà anche una performance unica dell'attrice Tilda Swinton, a cura di Olivier Saillard, la quale mette in scena "Embodying Pasolini", un modo per far rivivere i costumi e rendere proprio omaggio al regista.

La mostra ha inoltre un'altra valenza oltre a quella di mettere in

luce lo stretto legame tra le arti, ovvero spingere i nuovi talenti che segneranno i nuovi capitoli del costume, dedicando una sezione alle accademie di moda, così settimanalmente a rotazione saranno esposti i migliori progetti realizzati dagli studenti di scuole del calibro dell'Accademia di Alta Moda Koefia, Accademia di Belle Arti di Roma, Accademia di Costume e Moda, IED, NABA.

Romaison ha sposato anche un'iniziativa legata all'Auditorium Parco della Musica in occasione della Festa del Cinema di Roma, realizzando un percorso fotografico grazie alle sartorie di Costume romane, fino al 25 ottobre, ma il percorso fotografico sarà poi possibile ammirarlo nel Cavedio Interno del Flagship Store della Rinascente in Via del Tritone.

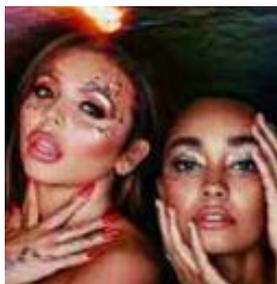
Maria De Rose

Il nuovo singolo delle Little Mix conquista il digitale e anticipa gli inediti di "Confetti"

Da alcuni giorni è disponibile in digitale "Sweet Melody", il nuovo brano delle superstar del pop Little Mix, un invitante assaggio di quello che sarà il loro prossimo album di inediti "Confetti" (Sony Music), in uscita il 6 novembre. Scritto insieme alla collaboratrice di Ariana Grande, Tayla Parx, e co-prodotto con l'hitmaker MNEK, "Sweet Melody" è un brano pop vibrante e coinvolgente, con un ritmo melodico che conquista al primo ascolto. "Confetti" sarà il sesto album in studio del quartetto britannico da miliardi di stream. Perrie Edwards, Jesy Nelson, Leigh-Anne Pinnock e Jade Thirlwall stanno lavorando a questo progetto da un anno, continuando a perfezionare i 13 brani che ne faranno parte e dimostrando ancora una volta il loro sensa-

Un pop "Sweet Melody"

zionale talento nel creare musica che conquista tutte le generazioni. La band ha collaborato, tra gli altri, con Tayla Parx, MNEK, e i grandi del pop TMS e Kamilie, con cui lavorano da tempo. Le Little Mix sono pronte a tornare in tour nel 2021, con "The Confetti Tour 2021": una serie di date, a partire dal 28 aprile, nelle arene del Regno Unito e Irlanda. Sul palco, porteranno i brani contenuti in "Confetti", ma anche le loro super hit del 2020 "Holiday" e "Break Up Song", e i loro pezzi più famosi del passato, come "Touch", "Woman Like Me", "Black Magic" e "Shout Out To My Ex". Il gruppo ha inoltre scelto di sostenere



Black Minds Matter UK e Nordoff Robbins Music Therapy con i ricavi

del tour: per ogni biglietto verrà infatti donata equamente tra le due parti. Pochi giorni fa, il quartetto britannico ha annunciato che si esibirà e presenterà l'edizione di quest'anno degli MTV EMA che si terrà l'8 novembre. Le Little Mix hanno ricevuto inoltre le nomination per le categorie "Best Pop", "Best Group", e "Best Virtual Live". Dal 26 settembre è in onda su BBC One "Little Mix: The Search", una nuova serie TV targata Little Mix. La serie, creata da ModestTV, vede la band formare un nuovo gruppo e fare da mentori a giovani talenti. I cantanti che riusciranno a far parte della band avranno la possibilità

di lavorare con il team che ha contribuito a creare l'incredibile successo delle Little Mix: i loro direttori creativi, coreografi e vocal coach. Il premio finale per il gruppo vincitore sarà la possibilità di aprire le date del "The Confetti Tour 2021". Le Little Mix sono ormai considerate una delle più grandi girl band del mondo, con i loro 50 milioni di dischi venduti a livello globale, i 17 milioni di ascoltatori su Spotify, 3 miliardi di visualizzazioni su YouTube e 12 miliardi di stream a livello mondiale. Nel 2019, hanno vinto il loro secondo Brit Award (Best British Video per "Woman Like Me") e si sono esibite alla cerimonia di premiazione. Hanno inoltre vinto 2 Global Award per Best Group e Best Song, oltre al loro quarto EMA Award per Best UK & Ireland Act.

Oggi in tv Domenica 1 Novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:30 - UnoMattina in famiglia	06:00-LaGrandeVallata	06:00 - Fuori Orario.	06:20 - angoli di mondo - indonesia-usa-italia-mongolia-vietnam	06:00 - prima pagina tg5
07:00 - TG 1	06:25-CulturapresentaNewton-Oltreilcielo,le orbiteattornoallaTerra	06:30 - Rai - News24	06:45 - tg4 l'ultima ora mattina	06:15 - prima pagina tg5
07:05 - UnoMattina in famiglia	07:00-PapaatempopienoGenitorimoderni	08:00 - Frontiere	07:05 - stasera italia weekend	06:31 - prima pagina tg5
08:00 - TG 1	07:20-ZampeinFamiglia	08:50 - Domenica Geo	08:02 - ricomincio da me - 2	06:46 - prima pagina tg5
08:18 - UnoMattina in famiglia	08:00-Protestantesimo	10:20 - Le parole per dirlo	10:00 - i viaggi del cuore	07:00 - prima pagina tg5
09:00 - TG 1	08:30-SullaViadiDamasco	11:10 - TGR Estovest	11:00 - dalla parte degli animali	07:15 - prima pagina tg5
09:04 - UnoMattina in famiglia	09:00-Oancheno	11:30 - TGR Region - Europa	12:00 - tg4 - telegiornale	07:30 - prima pagina tg5
09:35 - TG 1 L.I.S.	09:30-ParlamentoPuntoEuropa	12:00 - TG3	12:28 - meteo.it	07:45 - prima pagina tg5
09:40 - Paesi che Vai... luoghi, detti, comuni - Margherita di Savoia, Regina di eleganza	10:00-IndirettaEurovisionedallaChiesa	12:17 - TG3 Fuori linea	12:30 - colombo - il segreto di nora chandler	07:55 - traffico
10:30 - A Sua Immagine Speciale Tutti i Santi*	EvangelicaRiformatadiLuganoCultoEvangelico inoccasione dellaDomenica dellaRiforma	12:25 - TGR Mediterraneo	14:00 - donnaventura italia - grand raid dall'islanda all'equatore	07:58 - meteo.it
10:55 - Santa Messa dalla Cattedrale di Bileto (Bar)	11:00-TGSportGiorno	12:55 - TG3 LIS	15:02 - alba di fuoco - 1 parte	07:59 - tg5 - mattina
11:50 - A Sua Immagine Speciale Tutti i Santi*	11:15-TG2Dossier	13:00 - Radici L'altra faccia dell'immigrazione	15:40 - tgcom	08:44 - meteo.it
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro	12:00-Uncionein conventoUnbuonell'acqua	14:00 - TG Regione	15:42 - meteo.it	08:45 - la corsa dei santi
12:10 - A Sua Immagine Speciale Tutti i Santi*	13:00-TG2GIORNO	14:09 - TG Regione Meleo	15:46 - alba di fuoco - 2 parte	10:00 - santa messa
12:20 - Linea Verde - Romagna, terra di ospitalità	13:30-TG2Motori	14:15 - TG3	16:47 - taggart 5000 dollari vivo o morto - 1 parte	10:45 - vernice
13:30 - TELEGIORNALE	13:55-Meteo2	14:30 - Mezz'ora in più	17:25 - tgcom	10:51 - documentario
14:00 - Domenica In	14:00-Quellicheaspettano	16:00 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	17:27 - meteo.it	11:20 - le storie di melaverde
17:15 - TG 1	15:00-Quellichecalcio	16:30 - Kilimangiaro Il Grande Viaggio	17:31 - taggart 5000 dollari vivo o morto - 2 parte	12:00 - melaverde
17:18 - Che tempo fa	17:10-AttaRete	17:05 - Kilimangiaro Una finestra sul mondo	18:58 - tg4 - telegiornale	13:00 - tg5
17:20 - Da noi...a ruota libera	18:00-TG2L.I.S.	18:55 - Meleo 3	19:35 - tempesta d'amore - 174 parte b - 1atv	13:39 - meteo.it
18:45 - L'Eredità Week End	18:05-TGSportdellaDomenica	19:00 - TG3	20:30 - stasera italia weekend	13:41 - l'arca di noe'
20:00 - TELEGIORNALE	18:15-Tribuna-90'Minuto	19:30 - TG Regione	21:27 - lo chiamavano trinita'... - 1 parte	14:05 - beautiful - 1atv
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	19:00-90'Minuto	19:51 - TG Regione Meleo	22:10 - tgcom	14:35 - una vita - 1072 - il parte - 1atv
21:25 - L'Alleva 3 - Due funerali e nessun matrimonio - Parkour	19:40-HawaiiFive-0Sottoassedio	20:00 - Che tempo che fa	22:12 - meteo.it	15:38 - il segreto - 2266
23:38 - TG1 60 Secondi	20:30-TG220.30	00:05 - TG Regione	22:16 - lo chiamavano trinita'... - 2 parte	16:20 - daydreamer - le ali del sogno - 87 - 1atv
23:40 - Speciale Tg1	21:00-N.C.I.S.LosAngelesPrimalidovere	00:10 - TG3 Mondo	23:47 - febbre da cavallo-la mandrakata - 1 parte	17:20 - domenica live
00:45 - Rai - News24	21:50-N.C.I.S.NewOrleansIdiemmaTerminator	00:38 - Meteo 3	00:18 - tgcom	18:45 - ricaduta libera
01:14 - Che tempo fa	22:40-LaDomenicaSportiva	00:40 - Mezz'ora in più	00:20 - meteo.it	19:57 - tg5 prima pagina
01:20 - Sottovoce	00:20-L'altraDS	02:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	00:24 - febbre da cavallo-la mandrakata - 2 parte	20:00 - tg5
01:50 - Testimoni e Protagonisti Ventunesimo secolo	00:50-Sorgentedivita	02:50 - I Misteri di Lisbona	01:47 - tg4 l'ultima ora notte	20:38 - meteo.it
03:05 - Rai - News24	01:20-TheCanyons	02:55 - Il bambino senza nome	02:09 - un taxi color malva	20:40 - paperissima sprint
	03:00-RexLamadredituttelevendette	03:45 - Il conte di S. Barbara	04:08 - taxi di notte	21:20 - live non e' la d'urso
	03:45-Piloti	04:30 - L' enigma di Padre Dinis		01:00 - tg5 - notte
	04:00-VideocomicPasserelladicomicintv			01:34 - meteo.it
	04:10-SomosTuYo-UnNuevoDia			01:35 - paperissima sprint
	Cambiamentoperamore			02:02 - solo per amore - destini incrociati
	04:30-DettoFatto			03:42 - centovetrine

la Voce
 la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

